L'ASCESA AL POTERE DI DAVIDE

1 Samuele 16 1 L'Eterno disse a Samuele: 'Fino a quando farai tu cordoglio per Saul, mentre io l'ho rigettato perché non regni più sopra Israele? Empi d'olio il tuo corno, e va'; io ti manderò da Isai di Bethlehem, perché mi son provveduto di un re tra i suoi figliuoli'.
 2 E Samuele rispose: 'Come andrò io? Saul lo verrà a sapere, e mi ucciderà'. L'Eterno disse: 'Prenderai teo una giovenca, e dirai: - Son venuto ad offrire un sacrificio all'Eterno. -'
 3 Inviterai Isai al sacrificio; io ti farò sapere quello che dovrai fare, e mi ungerai colui che ti dirò'.
 4 Samuele dunque fece quello che l'Eterno gli avea detto; si recò a Bethlehem, e gli anziani della città gli si fecero incontro tutti turbati, e gli dissero: 'Porti tu pace?'
 5 Ed egli rispose: 'Porto pace; vengo ad offrire un sacrificio all'Eterno; purificatevi, e venite meco al sacrificio'. Fece anche purificare Isai e i suoi figliuoli, e li invitò al sacrificio.
 6 Mentre entravano, egli scorse Eliab, e disse: 'Certo, ecco l'unto dell'Eterno davanti a lui'.
 7 Ma l'Eterno disse a Samuele: 'Non badare al suo aspetto né all'altezza della sua statura, perché io l'ho scartato; giacché l'Eterno non guarda a quello a cui guarda l'uomo: l'uomo riguarda all'apparenza, ma l'Eterno riguarda al cuore'.
 8 Allora Isai chiamò Abinadab, e lo fece passare davanti a Samuele; ma Samuele disse: 'L'Eterno non s'è scelto neppur questo'.
 9 Isai fece passare Shamma, ma Samuele disse: 'L'Eterno non s'è scelto neppur questo'.
 10 Isai fece passar così sette de' suoi figliuoli davanti a Samuele; ma Samuele disse ad Isai: 'L'Eterno non s'è scelto questi'.
 11 Poi Samuele disse ad Isai: 'Sono questi tutti i tuoi figli?'. Isai rispose: 'Resta ancora il più giovane, ma è a pascere le pecore'.
 12 E Samuele disse ad Isai: 'Mandalo a cercare, perché non ci metteremo a tavola prima che sia arrivato qua'. Isai dunque lo mandò a cercare, e lo fece venire. Or egli era biondo, avea de' begli occhi e un bell'aspetto. E l'Eterno disse a Samuele: 'Lèvati, ungi, perch'egli è desso'.
 13 Allora Samuele prese il corno dell'olio, e l'unse in mezzo ai suoi fratelli; e, da quel giorno in poi, lo spirito dell'Eterno investì Davide. E Samuele si levò e se ne andò a Rama.
 14 Or lo spirito dell'Eterno s'era ritirato da Saul, ch'era turbato da un cattivo spirito suscitato dall'Eterno.
 15 I servitori di Saul gli dissero: 'Ecco, un cattivo spirito suscitato da Dio, ti turba'.
 16 Ordini ora il nostro signore ai tuoi servi che ti stanno dinanzi, di cercare un uomo che sappia sonar l'arpa; e quando il cattivo spirito suscitato da Dio t'investirà, quegli si metterà a sonare, e tu ne sarai sollevato'.
 17 Saul disse ai suoi servitori: 'Trovatemi un uomo che suoni bene e conducetemelo'.
 18 Allora uno de' domestici prese a dire: 'Ecco io ho veduto un figliuolo di Isai, il Bethlehemita, che sa sonar bene; è un uomo forte, valoroso, un guerriero, parla bene, è di bell'aspetto, e l'Eterno è con lui'.
 19 Saul dunque inviò de' messi a Isai per dirgli: 'Mandami Davide, tuo figliuolo, che è col gregge'.
 20 Ed Isai prese un asino carico di pane, un otre di vino, un capretto, e mandò tutto a Saul per mezzo di Davide suo figliuolo.
 21 Davide arrivò da Saul e si presentò a lui; ed ei gli pose grande affetto e lo fece suo scudiero.
 22 E Saul mandò a dire ad Isai: 'Ti prego, lascia Davide al mio servizio, poich'egli ha trovato grazia agli occhi miei'.
 23 Or quando il cattivo spirito suscitato da Dio investiva Saul, Davide pigliava l'arpa e si metteva a sonare; Saul si sentiva sollevato, stava meglio, e il

cattivo spirito se n'andava da lui.

1 Samuele 17 1 Or i Filistei misero insieme i loro eserciti per combattere, si radunarono a Soco, che appartiene a Giuda, e si accamparono fra Soco e Azeka, a Efes-Dammim.
 2 Saul e gli uomini d'Israele si radunarono anch'essi, si accamparono nella valle dei terebinti, e si schierarono in battaglia contro ai Filistei.
 3 I Filistei stavano sul monte da una parte, e Israele stava sul monte dall'altra parte; e fra loro c'era la valle.
 4 Or dal campo de' Filistei uscì come campione un guerriero per nome Goliath, di Gath, alto sei cubiti e un palmo.
 5 Aveva in testa un elmo di rame, era vestito d'una corazza a squame il cui peso era di cinquemila sicli di rame, 6 portava delle gambiere di rame e, sospeso dietro le spalle un giavelotto di rame.
 7 L'asta della sua lancia era come un subbio di tessitore; la punta della lancia pesava seicento sicli di ferro, e colui che portava la sua targa lo precedeva.
 8 Egli dunque si fermò; e, volto alle schiere d'Israele, gridò: 'Perché uscite a schierarvi in battaglia: Non sono io il Filisteo, e voi de' servi di Saul? Scegliete uno fra voi, e scenda contro a me'.
 9 S'egli potrà lottare con me ed uccidemi, noi saremo vostri servi; ma se io sarò vincitore e l'ucciderò, voi sarete nostri sudditi e ci servirete'.
 10 E il Filisteo aggiunse: 'Io lancio oggi questa sfida a disonore delle schiere d'Israele: Datemi un uomo, e ci batteremo!'
 11 Quando Saul e tutto Israele udirono queste parole del Filisteo, rimasero sbigottiti e presi da gran paura.
 12 Or Davide era figliuolo di quell'Efrateo di Bethlehem di Giuda, per nome Isai, che aveva otto figliuoli e che, al tempo di Saul, era vecchio, molto innanzi nell'età.
 13 I tre figliuoli maggiori d'Isai erano andati alla guerra con Saul; e i tre figliuoli ch'erano andati alla guerra, si chiamavano: Eliab, il primogenito; Abinadab il secondo, e Shamma il terzo.
 14 Davide era il più giovine; e quando i tre maggiori ebbero seguito Saul, 15 Davide si partì da Saul, e tornò a Bethlehem a pascolar le pecore di suo padre.
 16 E il Filisteo si faceva avanti la mattina e la sera, e si presentò così per quaranta giorni.
 17 Or Isai disse a Davide, suo figliuolo: 'Prendi per i tuoi fratelli quest'efa di grano arrostito e questi dieci pani, e portali presto al campo ai tuoi fratelli'.
 18 Porta anche queste dieci cacciole al capitano del loro migliaio; vedi se i tuoi fratelli stanno bene, e riportami da loro un qualche contrassegno.
 19 Saul ed essi con tutti gli uomini d'Israele sono nella valle dei terebinti a combattere contro i Filistei'.
 20 L'indomani Davide s'alzò di buon mattino, lasciò le pecore a un guardiano, prese il suo carico, e partì come Isai gli aveva ordinato; e come giunse al parco dei carri, l'esercito usciva per schierarsi in battaglia e alzava gridi di guerra.
 21 Israeliti e Filistei s'erano schierati, esercito contro esercito.
 22 Davide, lasciate in mano del guardiano de' bagagli le cose che portava, corse alla linea di battaglia; e, giuntovi, chiese ai suoi fratelli come stavano.
 23 Or mentr'egli parlava con loro, ecco avanzarsi di tra le file de' Filistei quel campione, quel Filisteo di Gath, di nome Goliath, e ripetere le solite parole; e Davide le udì.
 24 E tutti gli uomini d'Israele, alla vista di quell'uomo, fuggirono d'innanzi a lui, presi da gran paura.
 25 Gli uomini d'Israele dicevano: 'Avete visto quell'uomo che s'avanza? Egli s'avanza per coprìr d'obbrobrio Israele. Se qualcuno l'uccide, il re lo farà grandemente ricco, gli darà la sua propria figliuola, ed esenterà in Israele la casa del padre di lui da ogni aggravio'.
 26 E Davide, rivolgendosi a quelli che gli eran vicini, disse: 'Che si farà egli a quell'uomo che ucciderà questo Filisteo e torrà l'obbrobrio di dosso a Israele? E

chi è dunque questo Filisteo, questo incirconciso, che osa insultare le schiere dell'Iddio vivente?

27 E la gente gli rispose con le stesse parole, dicendo: 'Si farà questo e questo a colui che lo ucciderà'.

28 Eliab, suo fratello maggiore, avendo udito Davide parlare a quella gente, s'accese d'ira contro di lui, e disse: 'Perché sei sceso qua? E a chi hai lasciato quelle poche pecore nel deserto? Io conosco il tuo orgoglio e la malignità del tuo cuore; tu sei sceso qua per veder la battaglia?'

29 Davide rispose: 'Che ho io fatto ora? Non era che una semplice domanda!'

30 E, scostandosi da lui, si rivolse ad un altro, facendo la stessa domanda; e la gente gli diede la stessa risposta di prima.

31 Or le parole che Davide avea dette essendo state sentite, furono riportate a Saul, che lo fece venire.

32 E Davide disse a Saul: 'Nessuno si perda d'animo a motivo di costui! Il tuo servo andrà e si batterà con quel Filisteo'.

33 Saul disse a Davide: 'Tu non puoi andare a batterti con questo Filisteo; poiché tu non sei che un giovanetto, ed egli è un guerriero fin dalla sua giovinezza'.

34 E Davide rispose a Saul: 'Il tuo servo pascolava il gregge di suo padre; e quando un leone o un orso veniva a portar via una pecora di mezzo al gregge, io gli correvo dietro, lo colpivo, gli strappavo dalle fauci la preda; e se quello mi si rivoltava contro, io lo pigliavo per le ganasce, lo ferivo e l'ammazzavo.'

36 Sì, il tuo servo ha ucciso il leone e l'orso; e questo incirconciso Filisteo sarà come uno di quelli, perché ha coperto d'obbrobrio le schiere dell'Iddio vivente'.

37 E Davide soggiunse: 'L'Eterno che mi liberò dalla zampa del leone e dalla zampa dell'orso, mi libererà anche dalla mano di questo Filisteo'. E Saul disse a Davide: 'Va', e l'Eterno sia teco'.

38 Saul rivestì Davide della sua propria armatura, gli mise in capo un elmo di rame, e lo armò di corazza.

39 Poi Davide cinse la spada di Saul sopra la sua armatura, e cercò di camminare, perché non aveva ancora provato; ma disse a Saul: 'Io non posso camminare con quest'armatura; non ci sono abituato'. E se la tolse di dosso.

40 E prese in mano il suo bastone, si scelse nel torrente cinque pietre ben lisce, le pose nella sacchetta da pastore, che gli serviva di camiera, e con la fionda in mano mosse contro il Filisteo.

41 Il Filisteo anch'egli si fe' innanzi, avvicinandosi sempre più a Davide, ed era preceduto dal suo scudiero.

42 E quando il Filisteo ebbe scorto Davide, lo dispreggiò, perch'egli non era che un giovanetto, biondo e di bell'aspetto.

43 Il Filisteo disse a Davide: 'Son io un cane, che tu vieni contro a me col bastone?' E il Filisteo maledisse Davide in nome de' suoi dèi;

44 e il Filisteo disse a Davide: 'Vieni qua ch'io dia la tua carne agli uccelli del cielo e alle bestie de' campi'.

45 Allora Davide rispose al Filisteo: 'Tu vieni a me con la spada, con la lancia e col giavellotto; ma io vengo a te nel nome dell'Eterno degli eserciti, dell'Iddio delle schiere d'Israele che tu hai insultato.'

46 Oggi l'Eterno ti darà nelle mie mani, e io ti abatterò, ti taglierò la testa, e darò oggi stesso i cadaveri dell'esercito de' Filistei agli uccelli del cielo e alle fiere della terra; e tutta la terra riconoscerà che v'è un Dio in Israele;

47 e tutta questa moltitudine riconoscerà che l'Eterno non salva per mezzo di spada né per mezzo di lancia; poiché l'esito della battaglia dipende dall'Eterno, ed egli vi darà nelle nostre mani'.

48 E come il Filisteo si mosse e si fe' innanzi per accostarsi a Davide, Davide anch'egli corse prestamente verso la linea di battaglia incontro al Filisteo;

49 mise la mano nella sacchetta, ne cavò una pietra, la lanciò con la fionda, e colpì il Filisteo nella fronte; la pietra gli si conficcò nella fronte, ed ei cadde bocconi per terra.

50 Così Davide, con una fionda e con una pietra, vinse il Filisteo; lo colpì e l'uccise, senz'aver spada alla mano.

51 Poi Davide corse, si gettò sul Filisteo, gli prese la spada e, sguainatala, lo mise a morte e gli tagliò la testa.

E i Filistei, vedendo che il loro eroe era morto, si diedero alla fuga.

52 E gli uomini d'Israele e di Giuda sorsero, alzando gridi di guerra, e inseguirono i Filistei fino all'ingresso di Gath e alle porte di Ekron. I Filistei feriti a morte caddero sulla via di Shaaraim, fino a Gath e fino ad Ekron.

53 E i figliuoli d'Israele, dopo aver dato la caccia ai Filistei, tomarono e preदारono il loro campo.

54 E Davide prese la testa del Filisteo, la portò a Gerusalemme, ma ripose l'armatura di lui nella sua tenda.

55 Or quando Saul avea veduto Davide che andava contro il Filisteo, avea chiesto ad Abner, capo dell'esercito: 'Abner, di chi è figliuolo questo giovanetto?' E Abner avea risposto: 'Com'è vero che tu vivi, o re, io non lo so'.

56 E il re avea detto: 'Informati di chi sia figliuolo questo ragazzo'.

57 Or quando Davide, ucciso il Filisteo, fu di ritorno, Abner lo prese e lo menò alla presenza di Saul, avendo egli in mano la testa del Filisteo.

58 E Saul gli disse: 'Giovinetto, di chi sei tu figliuolo?' Davide rispose: 'Son figliuolo del tuo servo Isai di Bethlehem'.

1 APRILE

1 Samuele 18 1 Come Davide ebbe finito di parlare con Saul, l'anima di Gionathan rimase così legata all'anima di lui, che Gionathan l'amò come l'anima sua.

2 Da quel giorno Saul lo tenne presso di sé e non permise più ch'ei se ne tornasse a casa di suo padre.

3 E Gionathan fece alleanza con Davide, perché lo amava come l'anima propria.

4 Quindi Gionathan si tolse di dosso il mantello, e lo diede a Davide; e così fece delle sue vesti, fino alla sua spada, al suo arco e alla sua cintura.

5 E Davide andava e riusciva bene dovunque Saul lo mandava: Saul lo mise a capo della gente di guerra, ed egli era gradito a tutto il popolo, anche ai servi di Saul.

6 Or all'arrivo dell'esercito, quando Davide, ucciso il Filisteo, faceva ritorno, le donne uscirono da tutte le città d'Israele incontro al re Saul, cantando e danzando al suon de' timpani e de' triangoli, e alzando grida di gioia;

7 e le donne, danzando, si rispondevano a vicenda e dicevano: Saul ha ucciso i suoi mille, e Davide i suoi diecimila.

8 Saul n'ebbe sdegno fortissimo; quelle parole gli dispiacquero, e disse: 'Ne danno diecimila a Davide, e a me non ne dan che mille! Non gli manca più che il regno!'

9 E Saul, da quel giorno in poi, guardò Davide di mal occhio.

10 Il giorno dopo, un cattivo spirito, suscitato da Dio, s'impossessò di Saul che era come fuori di sé in mezzo alla casa, mentre Davide sonava l'arpa, come solea fare tutti i giorni. Saul aveva in mano la sua lancia;

11 e la scagliò, dicendo: 'Inchioderò Davide al muro!' Ma Davide schivò il colpo per due volte.

12 Saul avea paura di Davide, perché l'Eterno era con lui e s'era ritirato da Saul;

13 perciò Saul lo allontanò da sé, e lo fece capitano di mille uomini; ed egli andava e veniva alla testa del popolo.

14 Or Davide riusciva bene in tutte le sue imprese, e l'Eterno era con lui.

15 E quando Saul vide ch'egli riusciva splendidamente, cominciò ad aver timore di lui;

16 ma tutto Israele e Giuda amavano Davide, perché andava e veniva alla loro testa.

17 Saul disse a Davide: 'Ecco Merab, la mia figliuola maggiore; io te la darò per moglie; solo siimi valente, e combatti le battaglie dell'Eterno'. Or Saul diceva tra sé:

‘Non sia la mia mano che lo colpisca, ma sia la mano de’ Filistei’.
 18 Ma Davide rispose a Saul: ‘Chi son io, che è la vita mia, e che è la famiglia di mio padre in Israele, ch’io abbia ad essere genero del re?’
 19 Or avvenne che, quando Merab figliuola di Saul doveva esser data a Davide, fu invece sposata ad Adriel di Mehola.
 20 Ma Mical, figliuola di Saul amava Davide; lo riferirono a Saul, e la cosa gli piacque.
 21 E Saul disse: ‘Gliela darò, perché sia per lui un’insidia ed egli cada sotto la mano de’ Filistei’. Saul dunque disse a Davide: ‘Oggi, per la seconda volta, tu puoi diventiar mio genero’.
 22 Poi Saul diede quest’ordine ai suoi servitori: ‘Parlate in confidenza a Davide, e ditegli: ‘Ecco, tu sei in grazia del re, e tutti i suoi servi ti amano, diventa dunque genero del re’.
 23 I servi di Saul ridissero queste parole a Davide. Ma Davide replicò: ‘Sembra a voi cosa lieve il diventiar genero del re? E io son povero e di basso stato’.
 24 I servi riferirono a Saul: ‘Davide ha risposto così e così’.
 25 E Saul disse: ‘Dite così a Davide: Il re non domanda dote; ma domanda cento prepuzi di Filistei, per trar vendetta de’ suoi nemici’. Or Saul aveva in animo di far cader Davide nelle mani de’ Filistei.
 26 I servitori dunque riferirono quelle parole a Davide, e a Davide piacque di diventiar in tal modo genero del re. E prima del termine fissato,
 27 Davide si levò, partì con la sua gente, uccise duecento uomini de’ Filistei, portò i loro prepuzi e ne consegnò il numero preciso al re, per diventiar suo genero.
 28 E Saul gli diede per moglie Mical, sua figliuola. E Saul vide e riconobbe che l’Eterno era con Davide; e Mical, figliuola di Saul, l’amava.
 29 E Saul continuò più che mai a temer Davide, e gli fu sempre nemico.
 30 Or i principi de’ Filistei uscivano a combattere; e ogni volta che uscivano, Davide riusciva meglio di tutti i servi di Saul, in guisa che il suo nome divenne molto famoso.

1 Samuele 19 1 Saul parlò a Gionathan, suo figliuolo, e a tutti i suoi servi di far morire Davide. Ma Gionathan, figliuolo di Saul, che voleva gran bene a Davide, 2 informò Davide della cosa e gli disse: ‘Saul, mio padre, cerca di farti morire; or dunque, ti prego, sta’ in guardia domattina, tienti in luogo segreto e nasconditi. 3 Io uscirò, e mi terrò allato a mio padre, nel campo ove tu sarai; parlerò di te a mio padre, vedrò come vanno le cose, e te lo farò sapere’.
 4 Gionathan dunque parlò a Saul, suo padre, in favore di Davide, e gli disse: ‘Non pecchi il re contro al suo servo, contro a Davide, giacché ei non ha peccato contro a te, e anzi l’opera sua t’è stata di grande utilità. 5 Egli ha messo la propria vita a repentaglio, ha ucciso il Filisteo, e l’Eterno ha operato una grande liberazione a pro di tutto Israele. Tu l’hai veduto, e te ne sei rallegrato; perché dunque peccheresti tu contro il sangue innocente facendo morir Davide senza ragione?’
 6 Saul diè ascolto alla voce di Gionathan, e fece questo giuramento: ‘Com’è vero che l’Eterno vive, egli non sarà fatto morire!’
 7 Allora Gionathan chiamò Davide e gli riferì tutto questo. Poi Gionathan ricondusse Davide da Saul, al servizio del quale egli rimase come prima.
 8 Ricominciò di nuovo la guerra; e Davide uscì a combattere contro i Filistei, inflisse loro una grave sconfitta, e quelli fuggirono d’innanzi a lui.
 9 E uno spirito cattivo, suscitato dall’Eterno, s’impadronì di Saul. Egli sedeva in casa sua avendo in mano una lancia; e Davide stava sonando l’arpa.

10 E Saul cercò d’inchiodar Davide al muro con la lancia; ma Davide schivò il colpo, e la lancia diè nel muro. Davide fuggì e si mise in salvo in quella stessa notte.
 11 Saul inviò de’ messi a casa di Davide per tenerlo d’occhio e farlo morire la mattina dipoi; ma Mical, moglie di Davide, lo informò della cosa, dicendo: ‘Se in questa stessa notte non ti salvi la vita, domani sei morto’.
 12 E Mical calò Davide per una finestra; ed egli se ne andò, fuggì, e si mise in salvo.
 13 Poi Mical prese l’idolo domestico e lo pose nel letto; gli mise in capo un cappuccio di pelo di capra, e lo coprì d’un mantello.
 14 E quando Saul inviò de’ messi a pigliar Davide, ella disse: ‘È malato’.
 15 Allora Saul inviò di nuovo i messi perché vedessero Davide, e disse loro: ‘Portatemelo nel letto, perch’io lo faccia morire’.
 16 E quando giunsero i messi, ecco che nel letto c’era l’idolo domestico con in capo un cappuccio di pel di capra.
 17 E Saul disse a Mical: ‘Perché mi hai ingannato così e hai dato campo al mio nemico di fuggire?’ E Mical rispose a Saul: ‘È lui che mi ha detto: Lasciami andare; altrimenti, t’ammazzo!’
 18 Davide dunque fuggì, si pose in salvo, e venne da Samuele a Rama, e gli raccontò tutto quello che Saul gli avea fatto. Poi, egli e Samuele andarono a stare a Naioth.

Davide prega Dio per dargli maggior forza

Salmo 59 Per il Capo de’ musici. ‘Non distruggere’. Inno di Davide, quando Saul mandò a guardargli la casa per ucciderlo.
 1 Liberami dai miei nemici, o mio Dio; ponimi in luogo alto al sicuro dai miei aggressori.
 2 Liberami dagli operatori d’iniquità, e salvami dagli uomini di sangue.
 3 Perché, ecco essi pongono agguati all’anima mia; uomini potenti si radunano contro a me, senza che in me vi sia misfatto né peccato, o Eterno!
 4 Senza che in me vi sia iniquità, essi corrono e si preparano. Dèstatì, vieni a me, e vedi!
 5 Tu, o Eterno, che sei l’Iddio degli eserciti, l’Iddio d’Israele, levati a visitare tutte le genti! Non far grazia ad alcuno dei perfidi malfattori! Sela.
 6 Toman la sera, urlano come cani e vanno attorno per la città.
 7 Ecco, vomitano ingiurie dalla lor bocca; hanno delle spade sulle labbra. Tanto, dicono essi, chi ci ode?
 8 Ma tu, o Eterno, ti riderai di loro; ti farai beffe di tutte le genti.
 9 O mia forza, a te io riguarderò, perché Dio è il mio alto ricetto.
 10 L’Iddio mio mi verrà incontro colla sua benignità, Iddio mi farà veder sui miei nemici quel che desidero.
 11 Non li uccidere, che talora il mio popolo non lo dimentichi: falli, per la tua potenza, andar vagando ed abbattili, o Signore, nostro scudo.
 12 Ogni parola delle loro labbra è peccato della lor bocca; siano dunque presi nel laccio della lor superbia; siano presi per le maledizioni e le menzogne che proferiscono.
 13 Distruggili nel tuo furore, distruggili sì che non siano più: e si conoscerà fino alle estremità della terra che Dio signoreggia su Giacobbe. Sela.
 14 Tomino pure la sera, urlino come cani e vadano attorno per la città.
 15 Vadano vagando per trovar da mangiare, e se non trovano da saziarsi, passino così la notte.
 16 Ma io canterò la tua potenza, e al mattino loderò ad alta voce la tua benignità, perché tu sei stato per me un alto ricetto, un rifugio nel giorno della mia distretta.
 17 O mia forza, a te salmeggerò, perché Dio è il mio alto ricetto, l’Iddio benigno per me.

1 Samuele 19 19 Questo fu riferito a Saul, dicendo: ‘Ecco, Davide è a Naioth, presso Rama.’
 20 E Saul inviò de’ messi per pigliar Davide; ma quando questi videro l’adunanza de’ profeti che profetavano, con Samuele che tenea la presidenza, lo

spirito di Dio investì i messi di Saul che si misero anch'essi a profetare.

21 Ne informarono Saul, che inviò altri messi, i quali pure si misero a profetare. Saul ne mandò ancora per la terza volta, e anche questi si misero a profetare.

22 Allora si recò egli stesso a Rama; e, giunto alla gran cisterna ch'è a Secu, chiese: 'Dove sono Samuele e Davide?' Gli fu risposto: 'Ecco, sono a Naioth, presso Rama'.

23 Egli andò dunque là, a Naioth, presso Rama; e lo spirito di Dio investì anche lui; ed egli continuò il suo viaggio, profetando, finché giunse a Naioth, presso Rama.

24 E anch'egli si spogliò delle sue vesti, anch'egli profetò in presenza di Samuele, e giacque nudo per terra tutto quel giorno e tutta quella notte. Donde il detto: 'Saul è anch'egli tra i profeti?'

1 Samuele 20 1 Davide fuggì da Naioth presso Rama, andò a trovare Gionathan, e gli disse: 'Che ho mai fatto? Qual è il mio delitto, qual è il mio peccato verso tuo padre, ch'egli vuole la mia vita?'

2 Gionathan gli rispose: 'Tolga ciò Iddio! tu non morrai; ecco, mio padre non fa cosa alcuna o grande o piccola, senza farmene parte; e perché mi celerebbe egli questa? Non è possibile'.

3 Ma Davide replicò, giurando: 'Tuo padre sa molto bene che io ho trovato grazia agli occhi tuoi; perciò avrà detto: Gionathan non sappia questo, affinché non ne abbia dispiacere; ma com'è vero che l'Eterno vive e che vive l'anima tua, fra me e la morte non v'ha che un passo'.

4 Gionathan disse a Davide: 'Che desideri tu ch'io ti faccia?'

5 Davide rispose a Gionathan: 'Ecco, domani è la luna nuova, e io dovrei sedermi a mensa col re; lasciami andare, e mi nasconderò per la campagna fino alla sera del terzo giorno.'

6 Se tuo padre nota la mia assenza, tu gli dirai: - Davide mi ha pregato istantemente di poter dare una corsa fino a Bethlehem, sua città, perché v'è il sacrificio annuo per tutta la sua famiglia.'

7 - S'egli dice: - Sta bene - il tuo servo avrà pace; ma, se si adira, sappi che il male che mi vuol fare è deciso.

8 Mostra dunque la tua bontà verso il tuo servo giacché hai fatto entrare il tuo servo in un patto con te nel nome dell'Eterno; ma, se v'è in me qualche iniquità, dammi la morte tu; perché mi meneresti da tuo padre?'

9 Gionathan disse: 'Lungi da te questo pensiero! S'io venissi a sapere che il male è deciso da parte di mio padre e sta per venirti addosso, non te lo farei io sapere?'

10 Davide disse a Gionathan: 'Chi m'informerà, nel caso che tuo padre ti dia una risposta dura?'

11 E Gionathan disse a Davide: 'Vieni, andiamo fuori alla campagna!' E andarono ambedue fuori alla campagna.

12 E Gionathan disse a Davide: 'L'Eterno, l'Iddio d'Israele, mi sia testimonia! Quando domani o posdomani, a quest'ora, io avrò scandagliato mio padre, s'egli è ben disposto verso Davide, ed io non mando a fartelo sapere, l'Eterno tratti Gionathan con tutto il suo rigore!'

13 Nel caso poi che piaccia a mio padre di farti del male, te lo farò sapere, e ti lascerò partire perché tu te ne vada in pace; e l'Eterno sia teco, com'è stato con mio padre!'

14 e se sarò ancora in vita, non è egli vero? tu agirai verso di me con la bontà dell'Eterno, ond'io non sia messo a morte;

15 e non cesserai mai d'esser buono verso la mia casa, neppur quando l'Eterno avrà sterminato di sulla faccia della terra fino all'ultimo i nemici di Davide'.

16 Così Gionathan strinse alleanza con la casa di Davide, dicendo: 'L'Eterno faccia vendetta dei nemici di Davide!'

17 E, per l'amore che gli portava, Gionathan fece di nuovo giurar Davide; perch'egli l'amava come l'anima propria.

18 Poi Gionathan gli disse: 'Domani è la nuova luna, e

la tua assenza sarà notata, perché il tuo posto sarà vuoto.

19 Domani l'altro dunque tu scenderai giù fino al luogo dove ti nascondesti il giorno del fatto, e rimarrai presso la pietra di Ezel.

20 Io tirerò tre frecce da quel lato, come se tirassi a segno.

21 Poi subito manderò il mio ragazzo, dicendogli: - Va' a cercare le frecce. - Se dico al ragazzo: - Guarda, le frecce son di qua da te, prendile! - tu allora vieni, perché tutto va bene per te, e non hai nulla da temere, come l'Eterno vive!'

22 Ma se dico al giovanetto: - Guarda, le frecce son di là da te - allora vattene, perché l'Eterno vuol che tu parta.

23 Quanto a quello che abbiam convenuto fra noi, fra me e te, ecco, l'Eterno n'è testimonia in perpetuo'.

24 Davide dunque si nascose nella campagna; e quando venne il novilunio, il re si pose a sedere a mensa per il pasto.

25 Il re, come al solito, si pose a sedere sulla sua sedia ch'era vicina al muro; Gionathan s'alzò per porsi di faccia, Abner si assise accanto a Saul, ma il posto di Davide rimase vuoto.

26 Nondimeno Saul non disse nulla quel giorno, perché pensava: 'Gli è successo qualcosa; ei non dev'esser puro; per certo ei non è puro'.

27 Ma l'indomani, secondo giorno della luna nuova, il posto di Davide era ancora vuoto; e Saul disse a Gionathan, suo figliuolo: 'Perché il figliuolo d'Isai non è venuto a mangiare né ieri né oggi?'

28 Gionathan rispose a Saul: 'Davide m'ha chiesto istantemente di lasciarlo andare a Bethlehem;

29 e ha detto: - Ti prego, lasciami andare, perché abbiamo in città un sacrificio di famiglia, e il mio fratello mi ha raccomandato d'andarvi; ora dunque, se ho trovato grazia agli occhi tuoi, ti prego, lasciami dare una corsa per vedere i miei fratelli. - Per questa ragione egli non è venuto alla mensa del re'.

30 Allora l'ira di Saul s'accese contro Gionathan, ed ei gli disse: 'Figliuolo perverso e ribelle, non lo so io forse che tieni le parti del figliuolo d'Isai, a tua vergogna ed a vergogna del seno di tua madre?'

31 Poiché, fino a tanto che il figliuolo d'Isai avrà vita sulla terra, non vi sarà stabilità né per te né per il tuo regno. Or dunque mandalo a cercare e fallo venire da me, perché deve morire'.

32 Gionathan rispose a Saul suo padre e gli disse: 'Perché dovrebb'egli morire? Che ha fatto?'

33 E Saul brandì la lancia contro a lui per colpirlo. Allora Gionathan riconobbe che suo padre avea deciso di far morire Davide.

34 E, acceso d'ira, si levò da mensa, e non mangiò nulla il secondo giorno della luna nuova, addolorato com'era per l'onta che suo padre avea fatta a Davide.

35 La mattina dopo, Gionathan uscì fuori alla campagna, al luogo fissato con Davide, ed avea seco un ragazzetto.

36 E disse al suo ragazzo: 'Corri a cercare le frecce che tiro'. E, come il ragazzo correva, tirò una freccia che passò di là da lui.

37 E quando il ragazzo fu giunto al luogo dov'era la freccia che Gionathan avea tirata Gionathan gli gridò dietro: 'La freccia non è essa di là da te?'

38 E Gionathan gridò ancora dietro al ragazzo: 'Via, fa' presto, non ti trattener!' Il ragazzo di Gionathan raccolse le frecce, e tornò dal suo padrone.

39 Or il ragazzo non sapeva nulla; Gionathan e Davide soli sapevano di che si trattasse.

40 Gionathan diede le sue armi al suo ragazzo, e gli disse: 'Va, portale alla città'.

41 E come il ragazzo se ne fu andato, Davide si levò di dietro il mucchio di pietre, si gettò con la faccia a terra, e si prostrò tre volte; poi i due si baciarono l'un l'altro e piansero assieme; Davide soprattutto diè in pianto dirotto.

42 E Gionathan disse a Davide: 'Va' in pace, ora che abbiam fatto ambedue questo giuramento nel nome dell'Eterno: L'Eterno sia testimonia fra me e te e fra la

mia progenie e la progenie tua, in perpetuo'.
43 Davide si levò e se ne andò, e Gionathan tornò in città.

2 APRILE

1 Samuele 21 1 Davide andò a Nob dal sacerdote Ahimelec; e Ahimelec gli venne incontro tutto tremante, e gli disse: 'Perché sei solo e non hai alcuno teco?'
2 Davide rispose al sacerdote Ahimelec: 'Il re m'ha dato un'incombenza, e m'ha detto: - Nessuno sappia nulla dell'affare per cui ti mando e dell'ordine che t'ho dato; - e quanto alla mia gente, le ho detto di trovarsi in un dato luogo.
3 E ora che hai tu sotto mano? Dammi cinque pani o quel che si potrà trovare'.
4 Il sacerdote rispose a Davide, dicendo: 'Non ho sotto mano del pane comune, ma c'è del pane consacrato; ma la tua gente s'è almeno astenuta da contatto con donne?'
5 Davide rispose al sacerdote: 'Da che son partito, tre giorni fa, siamo rimasti senza donne; e quanto ai vasi della mia gente erano puri; e se anche la nostra incombenza è profana, essa sarà oggi santificata da quel che si porrà nei vasi'.
6 Il sacerdote gli diè dunque del pane consacrato perché non v'era quivi altro pane tranne quello della presentazione, ch'era stato tolto d'innanzi all'Eterno, per mettervi invece del pan caldo nel momento in cui si toglieva l'altro.
7 - Or quel giorno, un cert'uomo di tra i servi di Saul si trovava quivi, trattenuto in presenza dell'Eterno; si chiamava Doeg, era Edomita, e capo de' pastori di Saul.
8 E Davide disse ad Ahimelec: 'Non hai tu qui disponibile una lancia o una spada? Perché io non ho preso meco né la mia spada né le mie armi, tanto premeva l'incombenza del re'.
9 Il sacerdote rispose: 'C'è la spada di Goliath, il Filisteo, che tu uccidesti nella valle de' terebinti; è là involta in un panno dietro all'efod; se la vuoi prendere, prendila, perché qui non ve n'è altra fuori di questa'. E Davide disse: 'Nessuna è pari a quella; dammela!'
10 Allora Davide si levò, e quel giorno fuggì per timore di Saul, e andò da Akis, re di Gath.
11 E i servi del re dissero ad Akis: 'Non è questi Davide, il re del paese? Non è egli colui del quale cantavan nelle loro danze: Saul ha uccisi i suoi mille, e Davide i suoi diecimila?'
12 Davide si tenne in cuore queste parole, ed ebbe gran timore di Akis, re di Gath.

Davide prega Dio per dargli maggior fiducia

Salmo 56 Per il Capo de' musici. Su: 'Colomba de' terebinti lontani'. Inno di Davide quando i Filistei lo presero in Gat.
1 Abbi pietà di me, o Dio, poiché gli uomini anelano a divorarmi; mi tormentano con una guerra di tutti i giorni;
2 i miei nemici anelano del continuo a divorarmi, poiché sono molti quelli che m'assalgono con superbia.
3 Nel giorno in cui temerò, io confiderò in te.
4 Coll'aiuto di Dio celebrerò la sua parola; in Dio confido, e non temerò; che mi può fare il mortale?
5 Torcon del continuo le mie parole; tutti i lor pensieri son volti a farmi del male.
6 Si radunano, stanno in agguato, spiano i miei passi, come gente che vuole la mia vita.
7 Rendi loro secondo la loro iniquità! O Dio, abbatti i popoli nella tua ira!
8 Tu conti i passi della mia vita errante; raccogli le mie lacrime negli otri tuoi; non sono esse nel tuo registro?
9 Nel giorno ch'io griderò, i miei nemici indietreggeranno.

Questo io so: che Dio è per me.
10 Coll'aiuto di Dio celebrerò la sua parola; coll'aiuto dell'Eterno celebrerò la sua parola.
11 In Dio confido e non temerò; che mi può far l'uomo?
12 Tengo presenti i voti che t'ho fatti, o Dio; io t'offrirò sacrifici di lode;
13 poiché tu hai riscosso l'anima mia dalla morte, hai guardato i miei piedi da caduta, ond'io cammini, al cospetto di Dio, nella luce de' viventi.

1 Samuele 21 13 Mutò il suo modo di fare in loro presenza, faceva il pazzo in mezzo a loro, tracciava de' segni sui battenti delle porte, e si lasciava scorrer la saliva sulla barba.
14 E Akis disse ai suoi servi: 'Guardate, è un pazzo; perché me l'avete menato?'
15 Mi mancan forse de' pazzi, che m'avete condotto questo a fare il pazzo in mia presenza? Costui non entrerà in casa mia!

Davide ringrazia Dio per il Suo incoraggiamento

Salmo 34 Di Davide, quando si finse insensato davanti ad Abimelec e, cacciato da lui, se ne andò.
1 Io benedirò l'Eterno in ogni tempo; la sua lode sarà del continuo nella mia bocca.
2 L'anima mia si glorierà nell'Eterno; gli umili l'udiranno e si rallegreranno.
3 Magnificate meco l'Eterno, ed esaltiamo il suo nome tutti insieme.
4 Io ho cercato l'Eterno, ed egli m'ha risposto e m'ha liberato da tutti i miei spaventati.
5 Quelli che riguardano a lui sono illuminati, e le loro facce non sono svergognate.
6 Quest'afflitto ha gridato, e l'Eterno l'ha esaudito e l'ha salvato da tutte le sue distrette.
7 L'Angelo dell'Eterno s'accampa intorno a quelli che lo temono, e li libera.
8 Gustate e vedete quanto l'Eterno è buono!
Beato l'uomo che confida in lui.
9 Temete l'Eterno, voi suoi santi, poiché nulla manca a quelli che lo temono.
10 I leoncelli soffron penuria e fame, ma quelli che cercano l'Eterno non mancano d'alcun bene.
11 Venite, figliuoli, ascoltatemi; io v'insegnerò il timor dell'Eterno.
12 Qual è l'uomo che prenda piacere nella vita, ed ami lunghezza di giorni per goder del bene?
13 Guarda la tua lingua dal male e le tue labbra dal parlar con frode.
14 Dipartiti dal male e fa' il bene; cerca la pace, e procacciala.
15 Gli occhi dell'Eterno sono sui giusti e le sue orecchie sono attente al loro grido.
16 La faccia dell'Eterno è contro quelli che fanno il male per sterminare di sulla terra la loro memoria.
17 I giusti gridano e l'Eterno li esaudisce e li libera da tutte le loro distrette.
18 L'Eterno è vicino a quelli che hanno il cuor rotto, e salva quelli che hanno lo spirito contrito.
19 Molte sono le affezioni del giusto; ma l'Eterno lo libera da tutte.
20 Egli preserva tutte le ossa di lui, non uno ne è rotto.
21 La malvagità farà perire il malvagio, e quelli che odiano il giusto saranno condannati.
22 L'Eterno riscatta l'anima de' suoi servitori, e nessun di quelli che confidano in lui sarà condannato.

1 Samuele 22 1 Or Davide si partì di là e si rifugiò nella spelonca di Adullam; e quando i suoi fratelli e tutta la famiglia di suo padre lo seppero, scesero quivi per unirsi a lui.
2 E tutti quelli ch'erano in angustie, che avean dei debiti o che erano scontenti, si radunaron presso di lui, ed egli divenne loro capo, ed ebbe con sé circa quattrocento uomini.

Davide prega Dio per dargli rifugio dai suoi nemici

Salmo 142 Cantico di Davide, quand'era nella spelonca. Preghiera.

1 Io grido con la mia voce all'Eterno; con la mia voce supplico l'Eterno.
 2 Effondo il mio lamento dinanzi a lui, espongo dinanzi a lui la mia tribolazione.
 3 Quando lo spirito mio è abbattuto in me, tu conosci il mio sentiero. Sulla via per la quale io cammino, essi hanno nascosto un laccio per me.
 4 Guarda alla mia destra e vedi; non v'è alcuno che mi riconosca. Ogni rifugio m'è venuto a mancare; non v'è alcuno che abbia cura dell'anima mia.
 5 Io grido a te, o Eterno. Io dico: Tu sei il mio rifugio, la mia parte nella terra dei viventi.
 6 Sii attento al mio grido, perché son ridotto in molto misero stato. Liberami da quelli che mi perseguitano, perché sono più forti di me.
 7 Trai di prigione l'anima mia, ond'io celebri il tuo nome. I giusti trionferanno meco, perché m'avrai colmato di beni.

1 Cronache 12 8 Fra i Gaditi degli uomini partirono per recarsi da Davide nella fortezza del deserto: erano uomini forti e valorosi, esercitati alla guerra, che sapevan maneggiare scudo e lancia: dalle facce leonine, e veloci come gazzelle sui monti.
 9 Ezer era il capo; Obadia, il secondo; Eliab, il terzo;
 10 Mishmanna, il quarto; Geremia, il quinto;
 11 Attai, il sesto; Eliel, il settimo;
 12 Johanan, l'ottavo; Elzabad, il nono;
 13 Geremia, il decimo; Macbannai, l'undecimo.
 14 Questi erano dei figliuoli di Gad, capi dell'esercito; il minimo tenea fronte a cento; il maggiore, a mille.
 15 Questi son quelli che passarono il Giordano il primo mese quand'era straripato da per tutto, e misero in fuga tutti gli abitanti delle valli, a oriente e ad occidente.
 16 Anche dei figliuoli di Beniamino e di Giuda vennero a Davide, nella fortezza.
 17 Davide uscì loro incontro, e si rivolse a loro, dicendo: 'Se venite da me con buon fine per soccorrermi, il mio cuore sarà unito col vostro; ma se venite per tradirmi e darmi nelle mani de' miei avversari, mentre io non commetto alcuna violenza, l'Iddio dei nostri padri lo vegga, e faccia egli giustizia!'
 18 Allora lo spirito investì Amasai, capo dei trenta, che esclamò: 'Noi siamo tuoi, o Davide; e siam con te, o figliuolo d'Isai! Pace, pace a te, e pace a quei che ti soccorrono, poiché il tuo Dio ti soccorre!' Allora Davide li accolse, e li fece capi delle sue schiere.

1 Samuele 22 3 Di là Davide andò a Mitspa di Moab, e disse al re di Moab: 'Deh, permetti che mio padre e mia madre vengano a stare da voi, fino a tanto ch'io sappia quel che Iddio farà di me.'
 4 Egli dunque li condusse davanti al re di Moab, ed essi rimasero con lui tutto il tempo che Davide fu nella sua fortezza.
 5 E il profeta Gad disse a Davide: 'Non star più in questa fortezza; parti, e recati nel paese di Giuda'.
 Davide allora partì, e venne nella foresta di Hereth.

3 APRILE

6 Saul seppe che Davide e gli uomini ch'eran con lui erano stati scoperti. Saul si trovava allora a Ghibea, seduto sotto la tamerice, ch'è sull'altura; aveva in mano la lancia, e tutti i suoi servi gli stavano attorno.
 7 E Saul disse ai servi che gli stavano intorno: 'Ascoltate ora, Beniaminiti! Il figliuolo d'Isai vi darà egli forse a tutti de' campi e delle vigne? Farà egli di tutti voi de' capi di migliaia e de' capi di centinaia, 8 che avete tutti congiurato contro di me, e non v'è alcuno che m'abbia informato dell'alleanza che il mio

figliuolo ha fatta col figliuolo d'Isai, e non v'è alcuno di voi che mi compiangia e m'informi che il mio figliuolo ha sollevato contro di me il mio servo perché mi tenda insidie come fa oggi?'
 9 E Doeg, l'Idumeo, il quale era preposto ai servi di Saul, rispose e disse: 'Io vidi il figliuolo d'Isai venire a Nob da Ahimelec, figliuolo di Ahitub, 10 il quale consultò l'Eterno per lui, gli diede dei viveri, e gli diede la spada di Goliath il Filisteo'.
 11 Allora il re mandò a chiamare il sacerdote Ahimelec, figliuolo di Ahitub, e tutta la famiglia del padre di lui, vale a dire i sacerdoti ch'erano a Nob. E tutti vennero al re.
 12 E Saul disse: 'Ora ascolta, o figliuolo di Ahitub!' Ed egli rispose: 'Eccomi, signor mio!'
 13 E Saul gli disse: 'Perché tu e il figliuolo d'Isai avete congiurato contro di me? Perché gli hai dato del pane e una spada; e hai consultato Dio per lui affinché insorga contro di me e mi tenda insidie come fa oggi?'
 14 Allora Ahimelec rispose al re, dicendo: 'E chi v'è dunque, fra tutti i tuoi servi, fedele come Davide, genero del re, pronto al tuo comando e onorato nella tua casa?'
 15 Ho io forse cominciato oggi a consultare Iddio per lui? Lungi da me il pensiero di tradirti! Non imputi il re nulla di simile al suo servo o a tutta la famiglia di mio padre; perché il tuo servo non sa cosa alcuna, piccola o grande, di tutto questo'.
 16 Il re disse: 'Tu morrai senz'altro, Ahimelec, tu con tutta la famiglia del padre tuo!'
 17 E il re disse alle guardie che gli stavano attorno: 'Volgetevi e uccidete i sacerdoti dell'Eterno, perché anch'essi son d'accordo con Davide; sapevano ch'egli era fuggito, e non me ne hanno informato'. Ma i servi del re non vollero metter le mani addosso ai sacerdoti dell'Eterno.
 18 E il re disse a Doeg: 'Volgiti tu, e gettati sui sacerdoti!' E Doeg, l'Idumeo, si volse, si avventò addosso ai sacerdoti, e uccise in quel giorno ottantacinque persone che portavano l'efod di lino.
 19 E Saul mise pure a fil di spada Nob, la città de' sacerdoti, uomini, donne, fanciulli, bambini di latte, buoi, asini e pecore: tutto mise a fil di spada.
 20 Nondimeno, uno de' figliuoli di Ahimelec, figliuolo di Ahitub, di nome Abiathar, scampò e si rifugiò presso Davide.
 21 Abiathar riferì a Davide che Saul aveva ucciso i sacerdoti dell'Eterno.
 22 E Davide disse ad Abiathar: 'Io sapevo bene, quel giorno che Doeg, l'Idumeo, era là, ch'egli avrebbe senza dubbio avvertito Saul; io son causa della morte di tutte le persone della famiglia di tuo padre.'
 23 Resta con me, non temere; chi cerca la mia vita cerca la tua; con me sarai al sicuro'.

Davide rimprovera i malfattori

Salmo 52 Per il Capo de' musici. Cantico di Davide, quando Doeg l'Edomita venne a riferire a Saul che Davide era entrato in casa di Ahimelec.

1 Perché ti glorii del male, uomo potente? La benignità di Dio dura per sempre.
 2 La tua lingua medita rovine; essa è simile a un rasoio affilato, o artefice d'inganni.
 3 Tu ami il male più che il bene, e la menzogna più che il parlar secondo giustizia. Sela.
 4 Tu ami ogni parola che cagiona distruzione, o lingua fraudolenta!
 5 Iddio altresì ti distruggerà per sempre; ti afferrerà, ti strapperà dalla tua tenda e ti sradicherà dalla terra de' viventi. Sela.
 6 I giusti lo vedranno e temeranno e si rideranno di quel tale, dicendo:
 7 Ecco l'uomo che non avea fatto di Dio la sua fortezza, ma confidava nell'abbondanza delle sue ricchezze, e si faceva

forte della sua perversità!

8 Ma io sono come un ulivo verdeggiante nella casa di Dio; io confido nella benignità di Dio in sempiterno.

9 Io ti celebrerò del continuo per quel che tu avrai operato, e, nel cospetto dei tuoi fedeli, spererò nel tuo nome, perch'esso è buono.

1 Samuele 23 1 Or vennero a dire a Davide: 'Ecco, i Filistei hanno attaccato Keila e saccheggiano le aie'.

2 E Davide consultò l'Eterno, dicendo:

'Andrò io a sconfiggere questi Filistei?' L'Eterno rispose a Davide: 'Va', sconfiggi i Filistei, e salva Keila'.

3 Ma la gente di Davide gli disse: 'Tu vedi che qui in Giuda abbiam paura; e che sarà se andiamo a Keila contro le schiere de' Filistei?'

4 Davide consultò di nuovo l'Eterno, e l'Eterno gli rispose e gli disse: 'Lèvati, scendi a Keila, perché io darò i Filistei nelle tue mani'.

5 Davide dunque andò con la sua gente a Keila, combatté contro i Filistei, portò via il loro bestiame, e inflisse loro una grande sconfitta. Così Davide liberò gli abitanti di Keila.

6 - Quando Abiathar, figliuolo di Ahimelec, si rifugiò presso Davide a Keila, portò seco l'efod. -

7 Saul fu informato che Davide era giunto a Keila. E Saul disse: 'Iddio lo dà nelle mie mani, poiché è venuto a rinchiudersi in una città che ha porte e sbarre'.

8 Saul dunque convocò tutto il popolo per andare alla guerra, per scendere a Keila e cinger d'assedio Davide e la sua gente.

9 Ma Davide, avuta conoscenza che Saul gli macchinava del male, disse al sacerdote Abiathar: 'Porta qua l'efod'.

10 Poi disse: 'O Eterno, Dio d'Israele, il tuo servo ha sentito come cosa certa che Saul cerca di venire a Keila per distruggere la città per causa mia.

11 Quei di Keila mi daranno essi nelle sue mani? Saul scenderà egli come il tuo servo ha sentito dire? O Eterno, Dio d'Israele, deh! fallo sapere al tuo servo!' L'Eterno rispose: 'Scenderà'.

12 Davide chiese ancora: 'Quei di Keila daranno essi me e la mia gente nelle mani di Saul?' L'Eterno rispose: 'Vi daranno nelle sue mani'.

13 Allora Davide e la sua gente, circa seicento uomini, si levarono, uscirono da Keila e andarono qua e là a caso; e Saul, informato che Davide era fuggito da Keila, rinunziò alla sua spedizione.

14 Davide rimase nel deserto in luoghi forti; e se ne stette nella contrada montuosa del deserto di Zif. Saul lo cercava continuamente, ma Dio non glielo dette nelle mani.

Davide esprime gratitudine per la protezione di Dio

Salmo 63

Salmo di Davide: quand'era nel deserto di Giuda.

1 O Dio, tu sei l'Iddio mio, io ti cerco dall'alba; l'anima mia è assetata di te, la mia carne ti brama in una terra arida, che langue, senz'acqua.

2 Così t'ho io mirato nel santuario per veder la tua forza e la tua gloria.

3 Poiché la tua benignità val meglio della vita; le mie labbra ti loderanno.

4 Così ti benedirò finché io viva, e alzerò le mani invocando il tuo nome.

5 L'anima mia sarà saziata come di midollo e di grasso, e la mia bocca ti loderà con labbra giubilanti.

6 Quand'io mi ricordo di te sul mio letto, medito di te nelle veglie della notte.

7 Poiché tu sei stato il mio aiuto, ed io giubilo all'ombra delle tue ali.

8 L'anima mia s'attacca a te per seguirti; la tua destra mi sostiene.

9 Ma coloro che cercano la rovina dell'anima mia, entreranno nelle parti più basse della terra.

10 Saran dati in balia della spada, saranno la preda degli sciacalli.

11 Ma il re si rallegrerà in Dio; chiunque giura per lui si glorierà, perché la bocca di quelli che dicon menzogna sarà turata.

1 Samuele 23 15 E Davide, sapendo che Saul s'era mosso per togli la vita, restò nel deserto di Zif, nella foresta.

16 Allora, Gionathan, figliuolo di Saul, si levò, e si recò da Davide nella foresta. Egli fortificò la sua fiducia in Dio,

17 e gli disse: 'Non temere poiché Saul, mio padre, non riuscirà a metterti le mani addosso: tu regnerai sopra Israele, e io sarò il secondo dopo di te; e ben lo sa anche Saul mio padre'.

18 E i due fecero alleanza in presenza dell'Eterno; poi Davide rimase nella foresta, e Gionathan se ne andò a casa sua.

19 Or gli Zifei salirono da Saul a Ghibea e gli dissero:

'Davide non sta egli nascosto fra noi, ne' luoghi forti della foresta, sul colle di Hakila che è a mezzogiorno del deserto?'

20 Scendi dunque, o re, giacché tutto il desiderio dell'anima tua è di scendere, e penserem noi a darlo nelle mani del re'.

21 Saul disse: 'Siate benedetti dall'Eterno, voi che avete pietà di me!'

22 Andate, vi prego, informatevi anche più sicuramente per sapere e scoprire il luogo dove suol fermarsi, e chi l'abbia quivi veduto; poiché mi si dice ch'egli è molto astuto.

23 E vedete di conoscere tutti i nascondigli dov'ei si ritira; poi tornate da me con notizie sicure, e io andrò con voi. S'egli è nel paese, io lo cercherò fra tutte le migliaia di Giuda'.

24 Quelli dunque si levarono e se n'andarono a Zif, innanzi a Saul; ma Davide e i suoi erano nel deserto di Maon, nella pianura a mezzogiorno del deserto.

25 Saul con la sua gente partì in cerca di lui; ma Davide, che ne fu informato, scese dalla roccia e rimase nel deserto di Maon. E quando Saul lo seppe, andò in traccia di Davide nel deserto di Maon.

Reazione di Davide contro i delatori

Salmo 54 Per il Capo de' musici. Per strumenti a corda. Cantico di Davide quando gli Zifei vennero a dire a Saul: Davide non si tiene egli nascosto fra noi?

1 O Dio, salvami per il tuo nome, e fammi giustizia per la tua potenza.

2 O Dio, ascolta la mia preghiera, porgi orecchio alle parole della mia bocca!

3 Poiché degli stranieri si son levati contro a me e de' violenti cercano l'anima mia. Essi non tengono Iddio presente innanzi a loro. Sela.

4 Ecco, Iddio è colui che m'aiuta; il Signore è fra quelli che sostengono l'anima mia.

5 Egli farà ricadere il male sopra i miei nemici.

Nella tua fedeltà, distruggili!

6 Con animo volenteroso io t'offrirò sacrifici; celebrerò il tuo nome, o Eterno, perch'esso è buono;

7 perché m'ha liberato da ogni distretta, e l'occhio mio ha visto sui miei nemici quel che desideravo.

1 Samuele 23 26 Saul camminava da un lato del monte, e Davide con la sua gente dall'altro lato; e come Davide affrettava la marcia per sfuggire a Saul e Saul e la sua gente stavano per circondare Davide e i suoi per impadronirsene,

27 arrivò a Saul un messo che disse: 'Affrettati a venire, perché i Filistei hanno invaso il paese'.

28 Così Saul cessò d'inseguire Davide e andò a far fronte ai Filistei; perciò a quel luogo fu messo nome Sela-Hammahlekoth.

1 Samuele 24 1 Poi Davide si partì di là e si stabilì nei luoghi forti di En-Ghedì.
 2 E quando Saul fu tornato dall'inseguire i Filistei, gli vennero a dire: 'Ecco, Davide è nel deserto di En-Ghedì'.
 3 Allora Saul prese tremila uomini scelti fra tutto Israele, e andò in traccia di Davide e della sua gente fin sulle rocce delle capre salvatiche;
 4 e giunse ai parchi di pecore ch'eran presso la via; quivi era una spelonca, nella quale Saul entrò per fare i suoi bisogni. Or Davide e la sua gente se ne stavano in fondo alla spelonca.
 5 La gente di Davide gli disse: 'Ecco il giorno nel quale l'Eterno ti dice: Vedi, io ti do nelle mani il tuo nemico; fa' di lui quello che ti piacerà'. Allora Davide s'alzò, e senza farsi scorgere tagliò il lembo del mantello di Saul.
 6 Ma dopo, il cuore gli batté, per aver egli tagliato il lembo del mantello di Saul.
 7 E Davide disse alla sua gente: 'Mi guardi l'Eterno, dal commettere contro il mio signore, ch'è l'unto dell'Eterno, l'azione di mettergli le mani addosso; poich'egli è l'unto dell'Eterno'.
 8 E colle sue parole Davide raffrenò la sua gente, e non le permise di gettarsi su Saul. E Saul si levò, uscì dalla spelonca e continuò il suo cammino.
 9 Poi anche Davide si levò, uscì dalla spelonca, e gridò dietro a Saul, dicendo: 'O re, mio signore!' Saul si guardò dietro, e Davide s'inclinò con la faccia a terra e si prostrò.
 10 Davide disse a Saul: 'Perché dai tu retta alle parole della gente che dice: Davide cerca di farti del male?'
 11 Ecco in quest'ora stessa tu vedi coi tuoi propri occhi che l'Eterno t'avea dato oggi nelle mie mani in quella spelonca; qualcuno mi disse di ucciderti, ma io t'ho risparmiato, e ho detto: Non metterò le mani addosso al mio signore, perch'egli è l'unto dell'Eterno.
 12 Ora guarda, padre mio, guarda qui nella mia mano il lembo del tuo mantello. Se io t'ho tagliato il lembo del mantello e non t'ho ucciso, puoi da questo veder chiaro che non v'è nella mia condotta né malvagità né ribellione, e che io non ho peccato contro di te, mentre tu mi tendi insidie per tòrmi la vita!
 13 L'Eterno sia giudice fra me e te, e l'Eterno mi vendichi di te; ma io non ti metterò le mani addosso.
 14 Dice il proverbio antico: - Il male vien dai malvagi; - io quindi non ti metterò le mani addosso.
 15 Contro chi è uscito il re d'Israele? Chi vai tu perseguitando? Un can morto, una pulce.
 16 Sia dunque arbitro l'Eterno, e giudichi fra me e te, e vegga e difenda la mia causa e mi renda giustizia, liberandomi dalle tue mani'.
 17 Quando Davide ebbe finito di dire queste parole a Saul, Saul disse: 'È questa la tua voce, figliuol mio Davide?' E Saul alzò la voce e pianse.
 18 E disse a Davide: 'Tu sei più giusto di me, poiché tu m'hai reso bene per male, mentre io t'ho reso male per bene.
 19 Tu hai mostrato oggi la bontà con la quale ti conduci verso di me; poiché l'Eterno m'avea dato nelle tue mani, e tu non m'hai ucciso.
 20 Se uno incontra il suo nemico, lo lascia egli andarsene in pace? Ti renda dunque l'Eterno il contraccambio del bene che m'hai fatto quest'oggi!
 21 Ora, ecco, io so che per certo tu regnerai, e che il regno d'Israele rimarrà stabile nelle tue mani.
 22 Or dunque giurami nel nome dell'Eterno che non distruggerai la mia progenie dopo di me, e che non estirperai il mio nome dalla casa di mio padre'.

Davide ringrazia Dio per la protezione ricevuta

Salmo 57 Per il Capo de' musici. 'Non distruggere'. Inno di Davide, quando, perseguitato da Saul, fuggì nella spelonca.
 1 Abbi pietà di me, o Dio, abbi pietà di me, perché l'anima mia cerca rifugio in te; e all'ombra delle tue ali io mi rifugio, finché le calamità siano passate.
 2 Io griderò all'Iddio altissimo: a Dio, che compie i suoi disegni su me.
 3 Egli manderà dal cielo a salvarmi. Mentre colui che anela a divorarmi m'oltraggia, Sela.
 Iddio manderà la sua grazia e la sua fedeltà.
 4 L'anima mia è in mezzo a leoni; dimoro tra gente che vomita fiamme, in mezzo ad uomini, i cui denti son lance e saette, e la cui lingua è una spada acuta.
 5 Innalzati, o Dio, al disopra de' cieli, risplenda su tutta la terra la tua gloria!
 6 Essi avevano teso una rete ai miei passi; l'anima mia era accasciata; avevano scavata una fossa dinanzi a me, ma essi vi son caduti dentro. Sela.
 7 Il mio cuore è ben disposto, o Dio, il mio cuore è ben disposto; io canterò e salmegerò.
 8 Dèstati, o gloria mia, destatevi, saltèro e cetra, io voglio risvegliare l'alba.
 9 Io ti celebrerò fra i popoli, o Signore, a te salmegerò fra le nazioni,
 10 perché grande fino al cielo è la tua benignità, e la tua fedeltà fino alle nuvole.
 11 Innalzati, o Dio, al di sopra de' cieli, risplenda su tutta la terra la tua gloria!

4 APRILE

1 Samuele 25 1 Samuele morì, e tutto Israele si radunò e ne fece cordoglio; e lo seppellirono nella sua proprietà, a Rama. Allora Davide si levò, e scese verso il deserto di Paran.
 2 Or v'era un uomo a Maon, che aveva i suoi beni a Carmel; era molto ricco, avea tremila pecore e mille capre, e si trovava a Carmel per la tosatura delle sue pecore.
 3 Quest'uomo avea nome Nabal, e il nome di sua moglie era Abigail, donna di buon senso e di bell'aspetto; ma l'uomo era duro e malvagio nell'agir suo; discendeva da Caleb.
 4 Davide, avendo saputo nel deserto che Nabal tosava le sue pecore,
 5 gli mandò dieci giovani, ai quali disse: 'Salite a Carmel, andate da Nabal, salutatelo a nome mio,
 6 e dite così: Salute! pace a te, pace alla tua casa, e pace a tutto quello che t'appartiene!
 7 Ho saputo che tu hai i tosatori; ora, i tuoi pastori sono stati con noi, e noi non abbiam fatto loro alcun oltraggio, e nulla è stato loro portato via per tutto il tempo che sono stati a Carmel.
 8 Domandane ai tuoi servi, e te lo diranno. Trovin dunque questi giovani grazia agli occhi tuoi, giacché siam venuti in giorno di gioia; e da', ti prego, ai tuoi servi e al tuo figliuolo Davide ciò che avrai fra mano'.
 9 Quando i giovani di Davide arrivarono, ripeterono a Nabal tutte queste parole in nome di Davide, poi si tacquero.
 10 Ma Nabal rispose ai servi di Davide, dicendo: 'Chi è Davide? E chi è il figliuolo d'Isai? Sono molti, oggi, i servi che scappano dai loro padroni;
 11 e prenderei io il mio pane, la mia acqua e la carne che ho macellata pei miei tosatori, per darli a gente che non so donde venga?'
 12 I giovani ripresero la loro strada, tornarono, e andarono a riferire a Davide tutte queste parole.
 13 Allora Davide disse ai suoi uomini: 'Ognun di voi si

cinga la sua spada'. Ognuno si cinse la sua spada, e Davide pure si cinse la sua, e salirono dietro a Davide circa quattrocento uomini; duecento rimasero presso il bagaglio.

14 Or Abigail, moglie di Nabal, fu informata della cosa da uno de' suoi servi, che le disse: 'Ecco, Davide ha inviato dal deserto de' messi per salutare il nostro padrone, ed egli li ha trattati male.

15 Eppure, quella gente è stata molto buona verso di noi; noi non ne abbiamo ricevuto alcun oltraggio, e non ci han portato via nulla per tutto il tempo che siamo andati attorno con loro quand'eravamo per la campagna.

16 Di giorno e di notte sono stati per noi come una muraglia, per tutto il tempo che siamo stati con loro pascendo i greggi.

17 Or dunque rifletti, e vedi quel che tu debba fare; poiché un guaio è certo che avverrà al nostro padrone e a tutta la sua casa; ed egli è uomo così malvagio, che non gli si può parlare'.

18 Allora Abigail prese in fretta duecento pani, due otri di vino, cinque montoni allestiti, cinque misure di grano arrostito, cento picce d'uva secca e duecento masse di fichi, e caricò ogni cosa su degli asini.

19 Poi disse ai suoi servi: 'Andate innanzi a me; ecco, io vi seguirò'. Ma non disse nulla a Nabal suo marito.

20 E com'ella, a cavallo al suo asino, scendeva il monte per un sentiero coperto, ecco Davide e i suoi uomini che scendevano di fronte a lei, sì ch'ella li incontrò.

21 - Or Davide avea detto: 'Invano dunque ho io protetto tutto ciò che colui avea nel deserto, in guisa che nulla è mancato di tutto ciò ch'ei possiede; ed egli m'ha reso male per bene.

22 Così tratti Iddio i nemici di Davide col massimo rigore! Fra qui e lo spuntar del giorno, di tutto quel che gli appartiene io non lascerò in vita un sol uomo'.

23 E quando Abigail ebbe veduto Davide, scese in fretta dall'asino e gettandosi con la faccia a terra, si prostrò dinanzi a lui.

24 Poi, gettandosi ai suoi piedi, disse: 'O mio signore, la colpa è mia! Deh, lascia che la tua serva parli in tua presenza, e tu ascolta le parole della tua serva!

25 Te ne prego, signor mio, non far caso di quell'uomo da nulla ch'è Nabal; poiché egli è quel che dice il suo nome; si chiama Nabal, e in lui non c'è che stoltezza; ma io, la tua serva, non vidi i giovani mandati dal mio signore.

26 Or dunque, signor mio, com'è vero che vive l'Eterno e che l'anima tua vive, l'Eterno t'ha impedito di spargere il sangue e di farti giustizia con le tue proprie mani. Ed ora, i tuoi nemici e quelli che vogliono fare del male al mio signore siano come Nabal!

27 E adesso, ecco questo regalo che la tua serva reca al mio signore; sia dato ai giovani che seguono il mio signore.

28 Deh, perdona il fallo della tua serva; poiché per certo l'Eterno renderà stabile la casa del mio signore, giacché il mio signore combatte le battaglie dell'Eterno, e in tutto il tempo della tua vita non s'è trovata malvagità in te.

29 E se mai sorgesse alcuno a perseguitarti e ad attentare alla tua vita, l'anima del mio signore sarà custodita nello scrigno della vita presso l'Eterno, ch'è il tuo Dio; ma l'anima de' tuoi nemici l'Eterno la lancerà via, come dalla rete d'una frombola.

30 E quando l'Eterno avrà fatto al mio signore tutto il bene che t'ha promesso e t'avrà stabilito come capo sopra Israele,

31 il mio signore non avrà questo dolore e questo rimorso d'aver sparso del sangue senza motivo e d'essersi fatto giustizia da sé. E quando l'Eterno avrà fatto del bene al mio signore, ricordati della tua serva'.

32 E Davide disse ad Abigail: 'Sia benedetto l'Eterno, l'Iddio d'Israele, che t'ha oggi mandata incontro a me!

33 E sia benedetto il tuo senno, e benedetta sii tu che m'hai oggi impedito di spargere del sangue e di farmi giustizia con le mie proprie mani!

34 Poiché certo, com'è vero che vive l'Eterno, l'Iddio d'Israele, che m'ha impedito di farti del male, se tu non ti fossi affrettata a venirmi incontro, fra qui e lo spuntar del giorno a Nabal non sarebbe rimasto un sol uomo'.

35 Davide quindi ricevè dalle mani di lei quello ch'essa avea portato, e le disse: 'Risali in pace a casa tua; vedi, io ho dato ascolto alla tua voce, e ho avuto riguardo a te'.

36 Ed Abigail venne da Nabal; ed ecco ch'egli faceva banchetto in casa sua; banchetto da re. Nabal avea il cuore allegro, perch'era ebbro fuor di modo; ond'ella non gli fece sapere alcuna cosa, piccola o grande, fino allo spuntar del giorno.

37 Ma la mattina, quando gli fu passata l'ebbrezza, la moglie raccontò a Nabal queste cose; allora gli si freddò il cuore, ed ei rimase come un sasso.

38 E circa dieci giorni dopo, l'Eterno colpì Nabal, ed egli morì.

39 Quando Davide seppe che Nabal era morto, disse: 'Sia benedetto l'Eterno, che m'ha reso giustizia dell'oltraggio fattomi da Nabal, e ha preservato il suo servo dal far del male! La malvagità di Nabal, l'Eterno l'ha fatta ricadere sul capo di lui!' Poi Davide mandò da Abigail a proporle di diventare sua moglie.

40 E i servi di Davide vennero da Abigail a Carmel, e le parlarono così: 'Davide ci ha mandati da te, perché vuol prenderti in moglie'.

41 Allora ella si levò, si prostrò con la faccia a terra, e disse: 'Ecco, la tua serva farà da schiava, per lavare i piedi ai servi del mio signore'.

42 Poi Abigail si levò tosto, montò sopra un asino, e, seguita da cinque fanciulle tenne dietro ai messi di Davide, e divenne sua moglie.

43 Davide sposò anche Ahinoam di Izreel, e ambedue furono sue mogli.

44 Or Saul avea dato Mical sua figliuola, moglie di Davide, a Palti, figliuolo di Laish, che era di Gallim.

1 Samuele 26 1 Or gli Zifei vennero da Saul a Ghibea e gli dissero: 'Davide non sta egli nascosto sulla collina di Hakila dirimpetto al deserto?'

2 Allora Saul si levò e scese nel deserto di Zif avendo seco tremila uomini scelti d'Israele, per cercar Davide nel deserto di Zif.

3 E Saul si accampò sulla collina di Hakila ch'è dirimpetto al deserto, presso la strada. E Davide, che stava nel deserto, avendo inteso che Saul veniva nel deserto per cercarlo,

4 mandò delle spie, e seppe con certezza che Saul era giunto.

5 Allora Davide si levò, venne al luogo dove Saul stava accampato, e notò il luogo ov'eran coricati Saul ed Abner, il figliuolo di Ner, capo dell'esercito di lui. Saul stava coricato nel parco dei carri, e la sua gente era accampata intorno a lui.

6 E Davide prese a dire ad Ahimelec, lo Hitteo, e ad Abishai, figliuolo di Tseruia, fratello di Joab: 'Chi scenderà con me verso Saul nel campo?' E Abishai rispose: 'Scenderò io con te'.

7 Davide ed Abishai dunque pervennero di notte a quella gente; ed ecco che Saul giaceva addormentato nel parco dei carri, con la sua lancia fitta in terra, dalla parte del capo; ed Abner e la sua gente gli stavan coricati all'intorno.

8 Allora Abishai disse a Davide: 'Oggi Iddio t'ha messo il tuo nemico nelle mani; or lascia, ti prego, ch'io lo

colpisca con la lancia e lo inchiodi in terra con un sol colpo; e non ci sarà bisogno d'un secondo'.

9 Ma Davide disse ad Abishai: 'Non lo ammazzare; chi potrebbe metter le mani addosso all'unto dell'Eterno senza rendersi colpevole?'

10 Poi Davide aggiunse: 'Com'è vero che l'Eterno vive, l'Eterno solo sarà quegli che lo colpirà, sia che venga il suo giorno e muoia, sia che scenda in campo di battaglia e vi perisca.

11 Mi guardi l'Eterno dal metter le mani addosso all'unto dell'Eterno! Prendi ora soltanto, ti prego, la lancia ch'è presso al suo capo e la brocca dell'acqua, e andiamocene'.

12 Davide dunque prese la lancia e la brocca dell'acqua che Saul avea presso al suo capo, e se ne andarono. Nessuno vide la cosa né s'accorse di nulla; e nessuno si svegliò; tutti dormivano, perché l'Eterno avea fatto cader su loro un sonno profondo.

13 Poi Davide passò dalla parte opposta e si fermò in lontananza in vetta al monte, a gran distanza dal campo di Saul;

14 e gridò alla gente di Saul e ad Abner, figliuolo di Ner: 'Non rispondi tu, Abner?' Abner rispose e disse: 'Chi sei tu che gridi al re?'

15 E Davide disse ad Abner: 'Non sei tu un valoroso? E chi è pari a te in Israele? Perché dunque non hai tu fatto buona guardia al re tuo signore? Poiché uno del popolo è venuto per ammazzare il re tuo signore.

16 Questo che tu hai fatto non sta bene. Com'è vero che l'Eterno vive, meritate la morte voi che non avete fatto buona guardia al vostro signore, all'unto dell'Eterno! Ed ora guarda dove sia la lancia del re e dove sia la brocca dell'acqua che stava presso il suo capo!'

17 Saul riconobbe la voce di Davide e disse: 'È questa la tua voce, o figliuol mio Davide?' Davide rispose: 'È la mia voce, o re, mio signore!'

18 Poi aggiunse: 'Perché il mio signore perseguita il suo servo? Che ho io fatto? Che delitto ho io commesso?'

19 Ora dunque, si degni il re, mio signore, d'ascoltare le parole del suo servo. Se è l'Eterno quegli che t'incita contro di me, accetti egli un'oblazione! Ma se son gli uomini, siano essi maledetti dinanzi all'Eterno, poiché m'hanno oggi cacciato per separarmi dall'eredità dell'Eterno, dicendomi: - Va' a servire a degli dèi stranieri!

20 Or dunque non cada il mio sangue in terra lungi dalla presenza dell'Eterno! Poiché il re d'Israele è uscito per andar in traccia d'una pulce, come si va dietro a una pernice su per i monti'.

21 Allora Saul disse: 'Ho peccato; torna, figliuol mio Davide; poiché io non ti farò più alcun male, giacché oggi la mia vita è stata preziosa agli occhi tuoi; ecco, io ho operato da stolto, e ho commesso un gran fallo'.

22 Davide rispose: 'Ecco la lancia del re; passi qua uno de' tuoi giovani a prenderla.

23 L'Eterno retribuirà ciascuno secondo la sua giustizia e la sua fedeltà; giacché l'Eterno t'avea dato oggi nelle mie mani, e io non ho voluto metter le mani addosso all'unto dell'Eterno.

24 E come preziosa è stata oggi la tua vita agli occhi miei, così preziosa sarà la vita mia agli occhi dell'Eterno; ed egli mi libererà da ogni tribolazione'.

25 E Saul disse a Davide: 'Sii tu benedetto, figliuol mio Davide. Tu agirai da forte, e riuscirai per certo vittorioso'. Davide continuò il suo cammino, e Saul tornò a casa sua.

1 Samuele 27 1 Or Davide disse in cuor suo: 'Un giorno o

l'altro io perirò per le mani di Saul; non v'è nulla di meglio per me che rifugiarmi nel paese dei Filistei, in guisa che Saul, perduta ogni speranza, finisca di cercarmi per tutto il territorio d'Israele; così scamperò dalle sue mani'.

2 Davide dunque si levò, e coi seicento uomini che avea seco, si recò da Akis, figlio di Maoc, re di Gath.

3 E Davide dimorò con Akis a Gath, egli e la sua gente, ciascuno con la sua famiglia. Davide avea seco le sue due mogli: Ahinoam, la Izreelita, e Abigail, la Carmelita, ch'era stata moglie di Nabal.

4 E Saul, informato che Davide era fuggito a Gath, non si diè più a cercarlo.

5 Davide disse ad Akis: 'Se ho trovato grazia agli occhi tuoi, siami dato in una delle città della campagna un luogo dove io possa stabilirmi; e perché il tuo servo dimorerèbb'egli con te nella città reale?'

6 Ed Akis, in quel giorno, gli diede Tsiklag; perciò Tsiklag ha appartenuto ai re di Giuda fino al dì d'oggi.

7 Or il tempo che Davide passò nel paese dei Filistei fu di un anno e quattro mesi.

1 Cronache 12 1 Or questi son quelli che vennero a Davide a Tsiklag, mentr'egli era ancora fuggiasco per tema di Saul, figliuolo di Kis; essi facean

parte dei prodi che gli prestarono aiuto durante lagu erra.

2 Erano armati d'arco, abili a scagliar sassi ed a tirar frecce tanto con la destra quanto con la sinistra; erano della tribù di Beniamino, de' fratelli di Saul.

3 Il capo Ahiezer e Joas, figliuoli di Scemaa, da Ghibeai; Jeziel e Pelet, figliuoli di Azmaveth; Beraca; Jehu da Anathoth;

4 Jshmaia da Gabaon, valoroso fra i trenta e capo di trenta; Geremia; Jahaziel; Johanan; Jozabad da Ghedera;

5 Eluzai; Jerimoth; Bealia; Scemaria; Scefatia da Haruf;

6 Elkana; Jscia; Azareel; Joezer e Jashobeam, Koraiti;

7 Joela e Zebadia, figliuoli di Jeroham, da Ghedor.

1 Samuele 27 8 E Davide e la sua gente salivano e facevano delle scorrerie nel paese dei Gheshuriti, dei Ghirziti e degli Amalekiti; poiché queste popolazioni abitavano da tempi antichi il paese, dal lato di Shur fino al paese d'Egitto.

9 E Davide devastava il paese, non vi lasciava in vita né uomo né donna, e pigliava pecore, buoi, asini, cammelli e indumenti; poi se ne tornava e andava da Akis.

10 Akis domandava: 'Dove avete fatto la scorreria quest'oggi?' E Davide rispondeva: 'Verso il mezzogiorno di Giuda, verso il mezzogiorno degli Jahmeeliti e verso il mezzogiorno dei Kenei'.

11 E Davide non lasciava in vita né uomo né donna per menarli a Gath, poiché diceva: 'Potrebbero parlare contro di noi e dire: Così ha fatto Davide'. Questo fu il suo modo d'agire tutto il tempo che dimorò nel paese dei Filistei.

12 Ed Akis avea fiducia in Davide e diceva: 'Egli si rende odioso a Israele, suo popolo; e così sarà mio servo per sempre'.

1 Samuele 28 1 Or avvenne in quei giorni che i Filistei radunarono i loro eserciti per muover guerra ad Israele. Ed Akis disse a Davide: 'Sappi per cosa certa che verrai meco alla guerra, tu e la tua gente'. Davide rispose ad Akis:

2 'E tu vedrai quello che il tuo servo farà'. E Akis a Davide: 'E io t'affiderò per sempre la guardia della mia persona'.

3 Or Samuele era morto; tutto Israele ne avea fatto cordoglio, e l'avean sepolto in Rama, nella sua città. E Saul avea cacciato dal paese gli evocatori di spiriti e gl'indovini.

4 I Filistei si radunarono e vennero ad accamparsi a Sunem. Saul parimente radunò tutto Israele, e si accamparono a Ghilboa.

5 Quando Saul vide l'accampamento dei Filistei ebbe paura e il cuore gli tremò forte.

6 E Saul consultò l'Eterno, ma l'Eterno non gli rispose né per via di sogni, né mediante l'Urim, né per mezzo dei profeti.

7 Allora Saul disse ai suoi servi: 'Cercatemi una donna che sappia evocar gli spiriti ed io anderò da lei a consultarla'. I servi gli dissero: 'Ecco, a En-Dor v'è una donna che evoca gli spiriti'.

8 E Saul si contraffecce, si mise altri abiti, e parti accompagnato da due uomini. Giunsero di notte presso la donna, e Saul le disse: 'Dimmi l'avvenire, ti prego, evocando uno spirito, e fammi salire colui che ti dirò'.

9 La donna gli rispose: 'Ecco, tu sai quel che Saul ha fatto, com'egli ha sterminato dal paese gli evocatori di spiriti e gl'indovini; perché dunque tendi un'insidia alla mia vita per farmi morire?'

10 E Saul le giurò per l'Eterno, dicendo: 'Com'è vero che l'Eterno vive, nessuna punizione ti toccherà per questo!'

11 Allora la donna gli disse: 'Chi debbo farti salire?' Ed egli: 'Fammi salire Samuele'.

12 E quando la donna vide Samuele levò un gran grido e disse a Saul: 'Perché m'hai ingannata? Tu sei Saul!'

13 Il re le disse: 'Non temere; ma che vedi?' E la donna a Saul: 'Vedo un essere sovrumano che esce di sotto terra'.

14 Ed egli a lei: 'Che forma ha?' Ella rispose: 'È un vecchio che sale, ed è avvolto in un mantello'. Allora Saul comprese ch'era Samuele, si chinò con la faccia a terra e gli si prostrò dinanzi.

15 E Samuele disse a Saul: 'Perché mi hai tu disturbato, facendomi salire?' Saul rispose: 'Io sono in grande angustia, poiché i Filistei mi fanno guerra, e Dio si è ritirato da me e non mi risponde più né mediante i profeti né per via di sogni; perciò t'ho chiamato perché tu mi faccia sapere quel che ho da fare'.

16 Samuele disse: 'Perché consulti me, mentre l'Eterno si è ritirato da te e t'è divenuto avversario?'

17 L'Eterno ha agito come aveva annunciato per mio mezzo; l'Eterno ti strappa di mano il regno e lo dà al tuo prossimo, a Davide,

18 perché non hai ubbidito alla voce dell'Eterno e non hai lasciato corso all'ardore della sua ira contro ad Amalek; perciò l'Eterno ti tratta così quest'oggi.

19 E l'Eterno darà anche Israele con te nelle mani dei Filistei, e domani tu e i tuoi figliuoli sarete meco; l'Eterno darà pure il campo d'Israele nelle mani dei Filistei'.

20 Allora Saul cadde subitamente lungo disteso per terra, perché spaventato dalle parole di Samuele; ed era inoltre senza forza, giacché non avea preso cibo tutto quel giorno e tutta quella notte.

21 La donna s'avvicinò a Saul; e vedutolo tutto atterrito, gli disse: 'Ecco, la tua serva ha ubbidito alla tua voce; io ho messo a repentaglio la mia vita per ubbidire alle parole che m'hai dette.

22 Or dunque, anche tu porgi ascolto alla voce della tua serva, e lascia ch'io ti metta davanti un boccon di pane; e mangia per prender forza da rimetterti in viaggio'.

23 Ma egli rifiutò e disse: 'Non mangerò'. I suoi servi, però, unitamente alla donna gli fecero violenza, ed egli s'arrese alle loro istanze; s'alzò da terra e si pose a sedere sul letto.

24 Or la donna avea in casa un vitello ingrassato, che ella s'affrettò ad ammazzare; poi prese della farina, la impastò e ne fece dei pani senza lievito;

25 mise quei cibi davanti a Saul e ai suoi servi, e quelli mangiarono, poi si levarono e ripartirono quella stessa notte.

1 Samuele 29 1 I Filistei radunarono tutte le loro truppe ad Afek, e gl'Israeliti si accamparono presso la sorgente di Izreel.

2 I principi dei Filistei marciavano alla testa delle loro centinaia e delle loro migliaia, e Davide e la sua gente marciavano alla retroguardia con Akis.

3 Allora i capi dei Filistei dissero: 'Che fanno qui questi Ebrei?' E Akis rispose ai capi dei Filistei: 'Ma questi è Davide, servo di Saul re d'Israele, che è stato presso di me da giorni, anzi da anni, e contro il quale non ho avuto nulla da ridire dal giorno della sua defezione a oggi!'

4 Ma i capi de' Filistei si adirarono contro di lui, e gli dissero: 'Rimanda costui, e se ne ritorni al luogo che tu gli hai assegnato, e non scenda con noi alla battaglia, affinché non sia per noi un nemico durante la battaglia. Poiché come potrebbe costui riacquistar la grazia del signor suo, se non a prezzo delle teste di questi uomini nostri?'

5 Non è egli quel Davide di cui si cantava in mezzo alle danze: Saul ha ucciso i suoi mille, e Davide i suoi diecimila?'

6 Allora Akis chiamò Davide e gli disse: 'Com'è vero che l'Eterno vive, tu sei un uomo retto, e vedo con piacere il tuo andare e venire con me nel campo, poiché non ho trovato in te nulla di male dal giorno che arrivasti da me fino ad oggi; ma tu non piaci ai principi.

7 Or dunque, ritornatene e vattene in pace, per non disgustare i principi dei Filistei'.

8 Davide disse ad Akis: 'Ma che ho mai fatto? e che hai tu trovato nel tuo servo, in tutto il tempo che sono stato presso di te fino al dì d'oggi, perch'io non debba andare a combattere contro i nemici del re, mio signore?'

9 Akis rispose a Davide, dicendo: 'Lo so; tu sei caro agli occhi miei come un angelo di Dio; ma i principi dei Filistei hanno detto: - Egli non deve salire con noi alla battaglia!'

10 Or dunque, alzati domattina di buon'ora, coi servi del tuo signore che son venuti teco; alzatevi di buon mattino e appena farà giorno, andatevene'.

11 Davide dunque con la sua gente si levò di buon'ora, per partire al mattino e tornare nel paese dei Filistei. E i Filistei salirono a Izreel.

1 Cronache 12 19 Anche degli uomini di Manasse passarono a Davide, quando questi andò coi Filistei a combattere contro Saul; ma Davide e i suoi uomini non furono d'alcun aiuto ai Filistei; giacché i principi dei Filistei, dopo essersi consultati, rimandarono Davide, dicendo: 'Egli passerebbe dalla parte del suo signore Saul, a prezzo delle nostre teste'.

20 Quand'egli tornò a Tsiklag, questi furono quelli di Manasse, che passarono a lui: Adna, Jozabad, Jediael, Micael, Jozabad, Elihu, Tsilletai, capi di migliaia nella tribù di Manasse.

21 Questi uomini diedero aiuto a Davide contro le bande dei predoni, perché erano tutti uomini forti e valorosi; e furon fatti capi nell'esercito.

22 E ogni giorno veniva gente a Davide per soccorrerlo: tanta, che se ne formò un esercito grande, come un esercito di Dio.

1 Samuele 30 1 Tre giorni dopo, quando Davide e la sua gente furon giunti a Tsiklag, ecco che gli Amalekiti avean fatto una scorreria verso il mezzogiorno e verso Tsiklag; aveano presa Tsiklag e l'aveano incendiata;

2 avean fatto prigionieri le donne e tutti quelli che vi si trovavano, piccoli e grandi; non avevano ucciso alcuno,

ma aveano menato via tutti, e se n'eran tornati donde eran venuti.

3 Quando Davide e la sua gente giunsero alla città, ecco ch'essa era distrutta dal fuoco, e le loro mogli, i loro figliuoli e le loro figliuole erano stati menati via prigionieri.

4 Allora Davide e tutti quelli ch'eran con lui alzarono la voce e piansero, finché non ebbero più forza di piangere.

5 Le due mogli di Davide, Ahinoam la Izreelita e Abigail la Carmelita ch'era stata moglie di Nabal, erano anch'esse prigioniere.

6 E Davide fu grandemente angosciato perché la gente parlava di lapidarlo, essendo l'animo di tutti amareggiato a motivo dei lor figliuoli e delle loro figliuole; ma Davide si fortificò nell'Eterno, nel suo Dio.

7 Davide disse al sacerdote Abiathar, figliuolo di Ahimelec: 'Ti prego, portami qua l'efod'. E Abiathar portò l'efod a Davide.

8 E Davide consultò l'Eterno, dicendo: 'Debbo io dar dietro a questa banda di predoni? la raggiungerò io?' L'Eterno rispose: 'Dalle dietro, poiché certamente la raggiungerai, e potrai recuperare ogni cosa'.

9 Davide dunque andò coi seicento uomini che avea seco, e giunsero al torrente Besor, dove quelli ch'erano rimasti indietro si fermarono;

10 ma Davide continuò l'inseguimento con quattrocento uomini: duecento erano rimasti addietro, troppo stanchi per poter attraversare il torrente Besor.

11 Trovarono per la campagna un Egiziano, e lo menarono a Davide. Gli diedero del pane, ch'egli mangiò, e dell'acqua da bere;

12 e gli diedero un pezzo di schiacciata di fichi secchi e due picce d'uva. Quand'egli ebbe mangiato, si riebbe, perché non avea mangiato pane né bevuto acqua per tre giorni e tre notti.

13 Davide gli chiese: 'A chi appartieni? e di dove sei?' Quegli rispose: 'Sono un giovine egiziano, servo di un Amalekita; e il mio padrone m'ha abbandonato perché tre giorni fa caddi infermo.'

14 Abbiam fatto una scorreria nel mezzogiorno dei Kerethei, sul territorio di Giuda e nel mezzogiorno di Caleb, e abbiamo incendiato Tsiklag'.

15 Davide gli disse: 'Vuoi tu condurmi giù dov'è quella banda?' Quegli rispose: 'Giurami per il nome di Dio che non mi ucciderai e non mi darai nelle mani del mio padrone, e io ti menerò giù dov'è quella banda'.

16 E quand'ei l'ebbe menato là, ecco che gli Amalekiti erano sparsi dappertutto per la campagna, mangiando, bevendo e facendo festa, a motivo del gran bottino che avean portato via dal paese dei Filistei e dal paese di Giuda.

17 Davide diè loro addosso dalla sera di quel giorno fino alla sera dell'indomani; e non uno ne scampò, tranne quattrocento giovani, che montarono su dei cammelli e fuggirono.

18 Davide ricuperò tutto quello che gli Amalekiti aveano portato via, e liberò anche le sue due mogli.

19 E non vi mancò alcuno, né dei piccoli né dei grandi, né de' figliuoli né delle figliuole, né alcun che del bottino, né cosa alcuna che gli Amalekiti avessero presa. Davide ricondusse via tutto.

20 Davide riprese anche tutti i greggi e tutti gli armenti; e quelli che menavano questo bestiame e camminavano alla sua testa, dicevano: 'Questo è il bottino di Davide!'

21 Poi Davide tornò verso quei duecento uomini che per la grande stanchezza non gli avevano potuto tener dietro, e che egli avea fatti rimanere al torrente Besor. Quelli si fecero avanti incontro a Davide e alla gente ch'era con lui. E Davide, accostatosi a loro, li salutò.

22 Allora tutti i tristi e i perversi fra gli uomini che

erano andati con Davide, presero a dire: 'Giacché costoro non son venuti con noi, non darem loro nulla del bottino che abbiamo recuperato; tranne a ciascun di loro la sua moglie e i suoi figliuoli; se li menino via, e se ne vadano!'

23 Ma Davide disse: 'Non fate così, fratelli miei, riguardo alle cose che l'Eterno ci ha date: Egli che ci ha protetti, e ha dato nelle nostre mani la banda ch'era venuta contro di noi.'

24 E chi vi darebbe retta in quest'affare? Qual è la parte di chi scende alla battaglia, tale dev'essere la parte di colui che rimane presso il bagaglio; faranno tra loro le parti uguali'.

25 E da quel giorno in poi si fece così; Davide ne fece in Israele una legge e una norma, che han durato fino al dì d'oggi.

26 Quando Davide fu tornato a Tsiklag, mandò parte di quel bottino agli anziani di Giuda, suoi amici, dicendo: 'Eccovi un dono che viene dal bottino preso ai nemici dell'Eterno'.

27 Ne mandò a quelli di Bethel, a quelli di Ramoth del mezzogiorno, a quelli di Jattir,

28 a quelli d'Aroer, a quelli di Sifmoth, a quelli d'Eshtemoa,

29 a quelli di Racal, a quelli delle città degli Ierahmeeliti, a quelli delle città dei Kenei,

30 a quelli di Horma, a quelli di Cor-Ashan, a quelli di Athac,

31 a quelli di Hebron, e a quelli di tutti i luoghi che Davide e la sua gente aveano percorso.

5 APRILE

1 Samuele 31 1 Or i Filistei vennero a battaglia con Israele, e gl'Israeliti fuggirono dinanzi ai Filistei, e caddero morti in gran numero sul monte Ghilboa.

2 I Filistei inseguirono accanitamente Saul e i suoi figliuoli, e uccisero Gionathan, Abinadab e Malkishua, figliuoli di Saul.

3 Il forte della battaglia si volse contro Saul; gli arcieri lo raggiunsero, ed egli si trovò in grande angoscia a motivo degli arcieri.

4 Saul disse al suo scudiero: 'Sfodera la spada, e trafiggimi, affinché questi incirconcisi non vengano a trafiggermi ed a farmi oltraggio'. Ma lo scudiero non volle farlo, perch'era colto da gran paura. Allora Saul prese la propria spada e vi si gettò sopra.

5 Lo scudiero di Saul, vedendolo morto, si gettò anch'egli sulla propria spada, e morì con lui.

6 Così, in quel giorno, morirono insieme Saul, i suoi tre figliuoli, il suo scudiero e tutta la sua gente.

7 E quando gl'Israeliti che stavano di là dalla valle e di là dal Giordano videro che la gente d'Israele s'era data alla fuga e che Saul e i suoi figliuoli erano morti, abbandonarono le città, e fuggirono; e i Filistei andarono essi ad abitarle.

8 L'indomani i Filistei vennero a spogliare i morti, e trovarono Saul e i suoi tre figliuoli caduti sul monte Ghilboa.

9 Tagliarono la testa a Saul, lo spogliarono delle sue armi, e mandarono all'intorno per il paese de' Filistei ad annunziare la buona notizia nei tempî dei loro idoli ed al popolo; 10 e collocarono le armi di lui nel tempio di Astarte, e appesero il suo cadavere alle mura di Beth-Shan.

11 Ma quando gli abitanti di Jabes di Galaad udirono quello che i Filistei avean fatto a Saul,

12 tutti gli uomini valorosi si levarono, camminarono tutta la notte, tolsero dalle mura di Beth-Shan il cadavere di Saul e i cadaveri dei suoi figliuoli, tornarono a Jabes, e quivi li bruciarono.

13 Poi presero le loro ossa, le seppellirono sotto alla tamerice di Jabes, e digiunarono per sette giorni.

1 Cronache 10 13 Così morì Saul, a motivo della infedeltà ch'egli aveva commessa contro l'Eterno col non aver osservato la parola dell'Eterno, ed anche perché aveva interrogato e consultato quelli che evocano gli spiriti, 14 mentre non aveva consultato l'Eterno. E l'Eterno lo fece morire, e trasferì il regno a Davide, figliuolo d'Isai.

2 Samuele 1 1 Or avvenne che, dopo la morte di Saul, Davide, tornato dalla sconfitta degli Amalekiti, si fermò due giorni a Tsiklag.

2 Quand'ecco, il terzo giorno, arrivare dal campo, di presso a Saul, un uomo colle vesti stracciate e col capo sparso di polvere, il quale, giunto in presenza di Davide, si gettò in terra e gli si prostrò dinanzi.

3 Davide gli chiese: 'Donde vieni?' L'altro gli rispose: 'Sono fuggito dal campo d'Israele'.

4 Davide gli disse: 'Che è successo? dimmelo, ti prego'. Quegli rispose: 'Il popolo è fuggito dal campo di battaglia, e molti uomini son caduti e morti; e anche Saul e Gionathan, suo figliuolo, sono morti'.

5 Davide domandò al giovine che gli raccontava queste cose: 'Come sai tu che Saul e Gionathan, suo figliuolo, siano morti?'

6 Il giovine che gli raccontava queste cose, disse: 'Mi trovavo per caso sul monte Ghilboa, e vidi Saul che si appoggiava sulla sua lancia, e i carri e i cavalieri lo stringevan da presso.

7 Egli si voltò indietro, mi vide e mi chiamò. Io risposi: 'Eccomi.'

8 Egli mi chiese: 'Chi sei tu?' Io gli risposi: 'Sono un Amalekita'.

9 Egli mi disse: 'Appressati e uccidimi, poiché m'ha preso la vertigine, ma sono sempre vivo'.

10 Io dunque mi appressai e lo uccisi, perché sapevo che, una volta caduto, non avrebbe potuto vivere. Poi presi il diadema ch'egli aveva in capo e il braccialetto che aveva al braccio, e li ho portati qui al mio signore'.

11 Allora Davide prese le sue vesti e le stracciò; e lo stesso fecero tutti gli uomini che erano con lui.

12 E fecero cordoglio e piansero e digiunarono fino a sera, a motivo di Saul, di Gionathan, suo figliuolo, del popolo dell'Eterno e della casa d'Israele, perché eran caduti per la spada.

13 Poi Davide chiese al giovine che gli aveva raccontato quelle cose: 'Donde sei tu?' Quegli rispose: 'Son figliuolo d'uno straniero, d'un Amalekita'.

14 E Davide gli disse: 'Come mai non hai tu temuto di stender la mano per uccidere l'unto dell'Eterno?'

15 Poi chiamò uno dei suoi uomini, e gli disse: 'Avvicinati, e gettati sopra costui! Quegli lo colpì, ed egli morì.

16 E Davide gli disse: 'Il tuo sangue ricada sul tuo capo, poiché la tua bocca ha testimoniato contro di te quando hai detto: - Io ho ucciso l'unto dell'Eterno'.

17 Allora Davide compose questa elegia sopra Saul e sul figlio di lui Gionathan,

18 e ordinò che fosse insegnata ai figliuoli di Giuda. È l'elegia dell'arco. Si trova scritta nel libro del Giusto.

19 Il fiore de' tuoi figli, o Israele, giace ucciso sulle tue alture! Come mai son caduti quei prodi?

20 Non ne recate la nuova a Gath, non lo pubblicate per le strade d'Askalon; le figliuole de' Filistei ne gioirebbero, le figliuole degl'incirconcisi ne farebbero festa.

21 O monti di Ghilboa, su voi non cada più né rugiada né pioggia, né più vi siano campi da offerte; poiché là fu gettato via lo scudo de' prodi, lo scudo di Saul, che l'olio non ungerà più.

22 L'arco di Gionathan non tornava mai dalla pugna

senz'aver sparso sangue di uccisi, senz'aver trafitto grasso di prodi; e la spada di Saul non tornava indietro senz'aver colpito.

23 Saul e Gionathan, tanto amati e cari, mentr'erano in vita, non sono stati divisi nella lor morte. Eran più veloci delle aquile, più forti de' leoni!

24 Figliuole d'Israele, piangete su Saul, che vi rivestiva deliziosamente di scarlatta, che alle vostre vesti metteva degli ornamenti d'oro.

25 Come mai son caduti i prodi in mezzo alla pugna? Come mai venne ucciso Gionathan sulle tue alture?

26 Io sono in angoscia a motivo di te, o fratel mio Gionathan; tu m'eri sommamente caro, e l'amor tuo per me era più meraviglioso che l'amore delle donne. Come mai son caduti i prodi? come mai sono state infrante le loro armi?

6 APRILE

DAVIDE DIVIENE RE

2 Samuele 2 1 1 Dopo questo, Davide consultò l'Eterno, dicendo: 'Debbo io salire in qualcuna delle città di Giuda?' L'Eterno gli rispose: 'Sali'. Davide chiese: 'Dove salirò io?' L'Eterno rispose:

2 'A Hebron'. Davide dunque vi sali con le sue due mogli, Ahinoam la Izreelita, ed Abigail la Carmelita ch'era stata moglie di Nabal.

3 Davide vi menò pure la gente ch'era con lui, ciascuno con la sua famiglia, e si stabilirono nelle città di Hebron.

4 E gli uomini di Giuda vennero e unsero quivi Davide come re della casa di Giuda. Ora fu riferito a Davide ch'erano stati gli uomini di Jabes di Galaad a seppellire Saul.

5 Allora Davide inviò de' messi agli uomini di Jabes di Galaad, e fece dir loro: 'Siate benedetti dall'Eterno, voi che avete mostrato questa benignità verso Saul, vostro signore, dandogli sepoltura!

6 Ed ora l'Eterno mostri a voi la sua benignità e la sua fedeltà! E anch'io vi farò del bene, giacché avete agito così.

7 Or dunque si rafforzino le vostre mani, e siate valenti; giacché Saul è morto, ma la casa di Giuda mi ha unto come re su di essa'.

8 Or Abner, figliuolo di Ner, capo dell'esercito di Saul, prese Jsh-Bosheth, figliuolo di Saul, e lo fece passare a Mahanaim, 9 e lo costituì re di Galaad, degli Ashuriti, di Izreel, d'Efraim, di Beniamino e di tutto Israele.

10 Jsh-Bosheth, figliuolo di Saul, aveva quarant'anni quando cominciò a regnare sopra Israele, e regnò due anni. Ma la casa di Giuda seguì Davide.

11 Il tempo che Davide regnò a Hebron sulla casa di Giuda fu di sette anni e sei mesi.

12 Or Abner, figliuolo di Ner, e la gente di Jsh-Bosheth, figliuolo di Saul, uscirono da Mahanaim per marciare verso Gabaon.

13 Joab, figliuolo di Tseruia e la gente di Davide si misero anch'essi in marcia. S'incontrarono presso lo stagno di Gabaon, e si fermarono gli uni da un lato dello stagno, gli altri dall'altro lato.

14 Allora Abner disse a Joab: 'Si levino dei giovani, e giochin di spada in nostra presenza!' E Joab rispose: 'Si levino pure!'

15 Quelli dunque si levarono, e si fecero avanti in numero uguale: dodici per Beniamino e per Jsh-Bosheth, figliuolo di Saul, e dodici della gente di Davide.

16 E ciascun d'essi, preso l'avversario per la testa, gli piantò la spada nel fianco; cosicché caddero tutt'insieme. Perciò quel luogo, ch'è presso a Gabaon, fu chiamato Helkath-Hatsurim.

17 In quel giorno vi fu una battaglia aspra assai, nella quale Abner con la gente d'Israele fu sconfitto dalla gente di Davide.

18 V'erano quivi i tre figliuoli di Tseruia, Joab, Abisai ed Asael; e Asael era di piè veloce come una gazzella della campagna.
 19 Asael si mise ad inseguire Abner; e, dandogli dietro, non si voltava né a destra né a sinistra.
 20 Abner, guardandosi alle spalle, disse: 'Sei tu, Asael?' Quegli rispose: 'Son io'.
 21 E Abner gli disse: 'Volgiti a destra o a sinistra, afferra uno di que' giovani, e prenditi le sue spoglie!' Ma Asael non volle cessare dall'inseguirlo.
 22 E Abner di bel nuovo gli disse: 'Cessa dal darmi dietro! Perché obbligarli a inchiodarti al suolo? Come potrei io poi alzar la fronte dinanzi al tuo fratello Joab?'
 23 Ma quegli si rifiutò di cambiare strada; allora Abner con la estremità inferiore della lancia lo colpì nell'inguine, sì che la lancia lo passò da parte a parte. Asael cadde e morì in quello stesso luogo; e quanti passavano dal punto dov'egli era caduto morto, si fermavano.
 24 Ma Joab e Abisai inseguirono Abner; e il sole tramontava quando giunsero al colle di Amma, ch'è dirimpetto a Ghiah, sulla via del deserto di Gabaon.
 25 E i figliuoli di Beniamino si radunarono dietro ad Abner, formarono un corpo, e si collocarono in vetta a una collina.
 26 Allora Abner chiamò Joab e disse: 'La spada divorerà ella in perpetuo? Non sai tu che alla fine ci sarà dell'amaro? Quando verrà dunque il momento che ordinerai al popolo di non dar più la caccia ai suoi fratelli?'
 27 Joab rispose: 'Com'è vero che Dio vive, se tu non avessi parlato, il popolo non avrebbe cessato d'inseguire i suoi fratelli prima di domani mattina'.
 28 Allora Joab suonò la tromba, e tutto il popolo si fermò, senza più inseguire Israele, e cessò di combattere.
 29 Abner e la sua gente camminarono tutta quella notte per la campagna, passarono il Giordano, attraversarono tutto il Bithron e giunsero a Mahanaim.
 30 Joab tornò anch'egli dall'inseguire Abner; e, radunato tutto il popolo, risultò che della gente di Davide mancavano diciannove uomini ed Asael.
 31 Ma la gente di Davide aveva ucciso trecento sessanta uomini de' Beniaminiti e della gente di Abner.
 32 Poi portaron via Asael e lo seppellirono nel sepolcro di suo padre, a Bethlehem. Poi Joab e la sua gente camminaron tutta la notte; e il giorno spuntava, quando giunsero a Hebron.

2 Samuele 3 1 La guerra fra la casa di Saul e la casa di Davide fu lunga. Davide si faceva sempre più forte, mentre la casa di Saul si andava indebolendo.
 2 E nacquero a Davide dei figliuoli a Hebron. Il suo primogenito fu Amnon, di Ahinoam, la Izreelita;
 3 il secondo fu Kileab di Abigail, la Carmelita, ch'era stata moglie di Nabal; il terzo fu Absalom, figliuolo di Maaca, figliuola di Talmai, re di Gheshur;
 4 il quarto fu Adonija, figliuolo di Hagghith; il quinto fu Scefatia, figliuolo di Abital,
 5 e il sesto fu Ithream, figliuolo di Egla, moglie di Davide. Questi nacquero a Davide in Hebron.
 6 Durante la guerra fra la casa di Saul e la casa di Davide, Abner si tenne costante dalla parte della casa di Saul.
 7 Or Saul aveva avuta una concubina per nome Ritspa, figliuola di Aia; e Jsh-Bosheth disse ad Abner: 'Perché sei tu andato dalla concubina di mio padre?'
 8 Abner si adirò forte per le parole di Jsh-Bosheth, e rispose: 'Sono io una testa di cane che tenga da Giuda? Oggi io do prova di benevolenza, verso la casa di Saul tuo padre, verso i suoi fratelli ed i suoi amici, non t'ho dato nelle mani di Davide, e proprio oggi tu mi rimproveri il fallo commesso con questa donna!

9 Iddio trattò Abner col massimo rigore, se io non faccio per Davide tutto quello che l'Eterno gli ha promesso con giuramento,
 10 trasferendo il regno dalla casa di Saul a quella di lui, e stabilendo il trono di Davide sopra Israele e sopra Giuda, da Dan fino a Beer-Sheba'.
 11 E Jsh-Bosheth non poté replicar verbo ad Abner, perché avea paura di lui.
 12 E Abner spedì tosto de' messi a Davide per dirgli: 'A chi appartiene il paese?' e 'Fa' alleanza con me, e il mio braccio sarà al tuo servizio per volgere dalla tua parte tutto Israele'.
 13 Davide rispose: 'Sta bene; io farò alleanza con te; ma una sola cosa ti chieggo, ed è che tu non ti presenti davanti a me senza menarmi Mical, figliuola di Saul, quando mi comparirai dinanzi'.
 14 E Davide spedì de' messi a Jsh-Bosheth, figliuolo di Saul, per dirgli: 'Rendimi Mical, mia moglie, la quale io mi fidanzai a prezzo di cento prepuzi di Filistei'.
 15 Jsh-Bosheth la mandò a prendere di presso al marito Paltiel, figliuolo di Lais.
 16 E il marito andò con lei, l'accompagnò piangendo, e la seguì fino a Bahurim. Poi Abner gli disse: 'Va', torna indietro!' Ed egli se ne ritornò.
 17 Intanto Abner entrò in trattative con gli anziani d'Israele, dicendo: 'Già da lungo tempo state cercando d'aver Davide per vostro re;
 18 ora è tempo d'agire; giacché l'Eterno ha parlato di lui e ha detto: - Per mezzo di Davide, mio servo, io salverò il mio popolo Israele dalle mani dei Filistei e da quelle di tutti i suoi nemici'.
 19 Abner si abboccò pure con quelli di Beniamino; quindi andò anche a trovar Davide a Hebron per metterlo a parte di tutto quello che Israele e tutta la casa di Beniamino aveano deciso.
 20 Abner giunse a Hebron presso Davide, accompagnato da venti uomini; e Davide fece un convito ad Abner e agli uomini ch'eran con lui.
 21 Poi Abner disse a Davide: 'Io mi leverò e andrò a radunare tutto Israele presso il re mio signore, affinché essi facciano alleanza teco e tu regni su tutto quello che il cuor tuo desidera'. Così Davide accomiatò Abner, che se ne andò in pace.
 22 Or ecco che la gente di Davide e Joab tornavano da una scorreria, portando seco gran bottino; ma Abner non era più con Davide in Hebron, poiché questi lo avea licenziato ed egli se n'era andato in pace.
 23 Quando Joab e tutta la gente ch'era con lui furono arrivati, qualcuno riferì la nuova a Joab, dicendo: 'Abner, figliuolo di Ner, è venuto dal re, il quale lo ha licenziato, ed egli se n'è andato in pace'.
 24 Allora Joab si recò dal re, e gli disse 'Che hai tu fatto? Ecco, Abner era venuto da te; perché l'hai tu licenziato, sì ch'egli ha potuto andarsene liberamente?'
 25 Tu sai chi sia Abner, figliuolo di Ner! egli è venuto per ingannarti, per spiare i tuoi movimenti, e per sapere tutto quello che tu fai'.
 26 E Joab, uscito che fu da Davide, spedì dei messi dietro ad Abner, i quali lo fecero ritornare dalla cisterna di Siva, senza che Davide ne sapesse nulla.
 27 E quando Abner fu tornato a Hebron, Joab lo trasse in disparte nello spazio fra le due porte, come volendogli parlare in segreto, e quivi lo colpì nell'inguine, sì ch'egli ne morì; e ciò, per vendicare il sangue di Asael suo fratello.
 28 Davide, avendo poi udito il fatto, disse: 'Io e il mio regno siamo in perpetuo innocenti, nel cospetto dell'Eterno, del sangue di Abner, figliuolo di Ner;
 29 ricada esso sul capo di Joab e su tutta la casa di suo padre, e non manchi mai nella casa di Joab chi patisca

di gonorrea o di piaga di lebbra o debba appoggiarsi al bastone o perisca di spada o sia senza pane!

30 Così Joab ed Abisai, suo fratello, uccisero Abner, perché questi aveva ucciso Asael loro fratello, a Gabaon, in battaglia.

31 Davide disse a Joab e a tutto il popolo ch'era con lui: 'Stracciatevi le vesti, cingetevi di sacco, e fate cordoglio per la morte di Abner!' E il re Davide andò dietro alla bara.

32 Abner fu seppellito a Hebron, e il re alzò la voce e pianse sulla tomba di Abner; e pianse tutto il popolo.

33 E il re fece un canto funebre su Abner, e disse: 'Doveva Abner morire come muore uno stolto?'

34 Le tue mani non eran legate, né i tuoi piedi erano stretti nei ceppi! Sei caduto come si cade per mano di scellerati!'

35 E tutto il popolo ricominciò a piangere Abner; poi s'accostò a Davide per fargli prender qualche cibo mentr'era ancora giorno; ma Davide giurò dicendo: 'Mi tratti Iddio con tutto il suo rigore se assaggerò pane o alcun'altra cosa prima che tramonti il sole!'

36 E tutto il popolo capi e approvò la cosa; tutto quello che il re fece fu approvato da tutto il popolo.

37 Così tutto il popolo e tutto Israele riconobbero in quel giorno che il re non entrava per nulla nell'uccisione di Abner, figliuolo di Ner.

38 E il re disse ai suoi servi: 'Non sapete voi che un principe ed un grand'uomo è caduto oggi in Israele?'

39 Quanto a me, benché unto re, sono tuttora debole; mentre questa gente, i figliuoli di Tseruia, son troppo forti per me. Renda l'Eterno a chi fa il male secondo la malvagità di lui!'

2 Samuele 4 1 Quando Jsh-Bosheth, figliuolo di Saul, ebbe udito che Abner era morto a Hebron, gli caddero le braccia, e tutto Israele fu nello sgomento.

2 Jsh-Bosheth, figliuolo di Saul, avea due uomini che erano capitani di schiere; il nome dell'uno era Baana, e il nome dell'altro Recab; erano figliuoli di Rimmon di Beeroth, della tribù di Beniamino, perché anche Beeroth è considerata come appartenente a Beniamino,

3 benché i Beerothiti si siano rifugiati a Ghitthaim, dove sono rimasti fino al dì d'oggi.

4 (Or Gionathan, figliuolo di Saul, aveva un figlio storpiato de' piedi, il quale era in età di cinque anni quando arrivò da Izreel la nuova della morte di Saul e di Gionathan. La balia lo prese e fuggì; e in questa sua fuga precipitosa avvenne che il bimbo fece una caduta e rimase zoppo. Il suo nome era Mefibosheth).

5 I figliuoli di Rimmon Beerothita, Recab e Baana, andarono dunque e si recarono, sul più caldo del giorno, in casa di Jsh-Bosheth, il quale stava prendendo il suo riposo del meriggio.

6 Penetrarono fino in mezzo alla casa, come volendo prendere del grano; lo colpirono nell'inguine, e si dettero alla fuga.

7 Entrarono, dico, in casa, mentre Jsh-Bosheth giaceva sul letto nella sua camera, lo colpirono, l'uccisero, lo decapitarono; e, presane la testa, camminarono tutta la notte attraverso la pianura.

8 E portarono la testa di Jsh-Bosheth a Davide a Hebron, e dissero al re: 'Ecco la testa di Jsh-Bosheth, figliuolo di Saul, tuo nemico, il quale cercava di toglierti la vita; l'Eterno ha oggi fatte le vendette del re, mio signore, sopra Saul e sopra la sua progenie!'

9 Ma Davide rispose a Recab ed a Baana suo fratello, figliuoli di Rimmon Beerothita, e disse loro: 'Com'è vero che vive l'Eterno il quale ha liberato l'anima mia da ogni distretta,

10 quando venne colui che mi portò la nuova della

morte di Saul, pensandosi di portarmi una buona notizia, io lo feci prendere e uccidere a Tsiklag, per pagarli della sua buona notizia;

11 quanto più adesso che uomini scellerati hanno ucciso un innocente in casa sua, sul suo letto, non dovrò io ridomandare a voi ragion del suo sangue sparso dalle vostre mani, e sterminarvi di sulla terra?'

12 E Davide diede l'ordine ai suoi militi, i quali li uccisero; troncarono loro le mani ed i piedi, poi li appiccarono presso lo stagno di Hebron. Presero quindi la testa di Jsh-Bosheth e la seppellirono nel sepolcro di Abner a Hebron.

1 Cronache 11 1 Allora tutto Israele si radunò presso Davide a Hebron, e gli disse: 'Ecco noi siamo tue ossa e tua carne.

2 Anche in passato quando era re Saul, eri tu quel che guidavi e riconducevi Israele; e l'Eterno, il tuo Dio, t'ha detto: - Tu pascerai il mio popolo d'Israele, tu sarai il principe del mio popolo 'Israele!'

3 Tutti gli anziani d'Israele vennero dunque dal re a Hebron, e Davide fece alleanza con loro a Hebron in presenza dell'Eterno; ed essi unsero Davide come re d'Israele, secondo la parola che l'Eterno avea pronunziata per mezzo di Samuele.

1 Cronache 12 23 Questo è il numero degli uomini armati per la guerra, che si recarono da Davide a Hebron per trasferire a lui la potestà reale di Saul, secondo l'ordine dell'Eterno.

24 Figliuoli di Giuda, che portavano scudo e lancia, seimila ottocento, armati per la guerra.

25 De' figliuoli di Simeone, uomini forti e valorosi in guerra, settemilacento.

26 Dei figliuoli di Levi, quattromila seicento;

27 e Jehoiada, principe della famiglia d'Aaronne, e con lui tremila settecento uomini;

28 e Tsadok, giovine forte e valoroso, e la sua casa patriarcale, che contava ventidue capi.

29 Dei figliuoli di Beniamino, fratelli di Saul, tremila; poiché la maggior parte d'essi fino allora era rimasta fedele alla casa di Saul.

30 Dei figliuoli d'Efraim, ventimila ottocento: uomini forti e valorosi, gente di gran nome, divisi secondo le loro case patriarcali.

31 Della mezza tribù di Manasse, diciottomila che furono designati nominatamente, per andare a proclamare re Davide.

32 Dei figliuoli d'Issacar, che intendevano i tempi, in modo da sapere quel che Israele doveva fare, duecento capi, e tutti i loro fratelli sotto i loro ordini.

33 Di Zabulon, cinquantamila, atti a servire, forniti per il combattimento di tutte le armi da guerra, e pronti ad impegnar l'azione con cuore risoluto.

34 Di Neftali, mille capi, e con essi trentasettemila uomini armati di scudo e lancia.

35 Dei Daniti, armati per la guerra, ventottomila seicento.

36 Di Ascer, atti a servire, e pronti a ordinarsi in battaglia, quarantamila.

37 E di là dal Giordano, dei Rubeniti, dei Gaditi e della mezza metà di Manasse, forniti per il combattimento di tutte le armi da guerra, centoventimila.

38 Tutti questi uomini, gente di guerra, pronti a ordinarsi in battaglia, giunsero a Hebron, con sincerità di cuore, per proclamare Davide re sopra tutto Israele; e anche tutto il rimanente d'Israele era unanime per fare re Davide.

39 Essi rimasero quivi tre giorni con Davide a mangiare e a bere, perché i loro fratelli avean preparato per essi dei viveri.

40 E anche quelli ch'eran loro vicini, e perfino gente da Issacar, da Zabulon e da Neftali, portavan dei viveri sopra asini, sopra cammelli, sopra muli e su buoi:

farina, fichi secchi, uva secca, vino, olio, buoi e pecore in abbondanza; perché v'era gioia in Israele.